



2024

Bilancio di sostenibilità

Nota metodologica

Questo Rapporto di Sostenibilità 2024 è il primo redatto da Franzosi Cave S.r.l. È stato realizzato come scelta volontaria, non dettata da obblighi di legge.

La rendicontazione prende in riferimento le informative B1-B11 del Modulo Base le informative C1 e C2 del Modulo Comprehensive del VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), sviluppato da EFRAG e progettato per le PMI non quotate che desiderano soddisfare le richieste di trasparenza di finanziatori, investitori e grandi clienti, offrendo una panoramica dettagliata dell'azienda e delle sue scelte a livello ambientale, sociale e di governance.

Per garantire l'attendibilità delle informazioni riportate sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I dati presenti in questo Rapporto si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024.

Questo Bilancio di sostenibilità è disponibile anche sul sito www.gruppofranzosi.it, dove è possibile effettuarne il download in versione integrale.

Le persone interessate a fornire osservazioni o chiedere informazioni ulteriori possono scrivere all'indirizzo: info@gruppofranzosi.it

2024
Bilancio di Sostenibilità
Franzosi Cave S.r.l.

Sede: Strada Bertarino 47 - 15057 Tortona (AL)
Partita Iva / Codice fiscale: 02345900068
Tel: 0131 861461
cave@gruppofranzosi.it
www.gruppofranzosi.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Alberto Franzosi

IN PARTNERSHIP CON
Mapping Change

TESTI A CURA DI
Antonella Gangeri, Laura Angeleri

PROGETTO GRAFICO
Eva Scaini

FOTO
In copertina: Cava Cascina Maddalena

Finito di stampare a ottobre 2025

© Tutti i diritti riservati

Indice

Lettera agli stakeholder

- 6 Chi siamo**
La nostra promessa: la nostra missione, la nostra visione, i nostri valori
La nostra storia
 \ Intervista a Giorgio Franzosi

- 14 Cosa facciamo**
Prodotti e servizi
Valore economico generato e distribuito
Il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo
 \ Intervista a Francesco Del Forno

- 24 I nostri stakeholder**
 \ Intervista a Federico Chiodi

- 28 L'impegno nella sostenibilità**

I TRE PILASTRI DELL'AGIRE RESPONSABILE

- 30 1/ ETICA E LEGALITÀ COME ATTITUDINE IMPRENDITORIALE**
Governance
Obiettivi di miglioramento al 2030

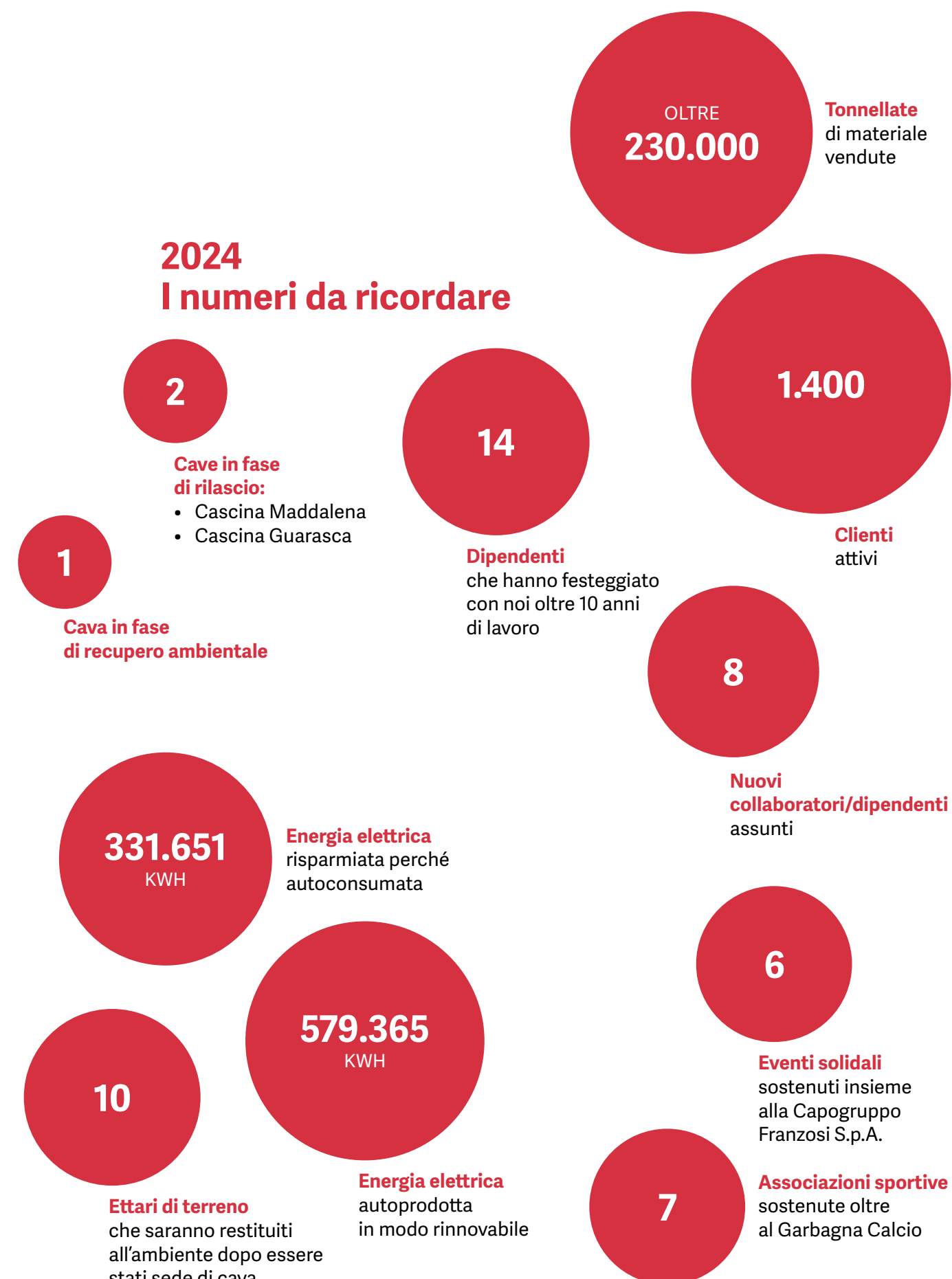
- 38 2/IL VALORE CONDIVISO: LE PERSONE E LA COMUNITÀ**
Il sociale
 \ Il nostro impegno per la comunità
 \ Intervista a Fabio Mascherpa
Obiettivi di miglioramento al 2030

- 48 3/ TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO**
L'ambiente
 \ Recupero e riciclo
Obiettivi di miglioramento al 2030

- 64** Indice dei contenuti in riferimento alle metriche
VSME - Voluntary Sustainability Reporting Standard
for non-listed SME



2024 I numeri da ricordare



Lettera agli stakeholder

Coltiviamo cave da quattro generazioni. In questo modo si definisce, in gergo tecnico, il lavoro di estrazione, gestione e poi recupero ambientale di un sito. Una cava si coltiva, come si coltiva un campo, una passione, un'amicizia. E così facciamo, da quasi cent'anni, coltivando cave sul territorio in cui viviamo, consapevoli della responsabilità che tale lavoro implica. Per questo il nostro impegno è naturalmente vocato alla responsabilità verso l'ambiente e la comunità con cui condividiamo risorse, valore, futuro.

Con questo primo Report, redatto su base volontaria e non per obbligo di legge, abbiamo iniziato a rendicontare il nostro percorso di sostenibilità, trasformando in racconto e in numeri il nostro lavoro quotidiano per poter condividere, all'esterno ma anche ai colleghi e collaboratori, la nostra visione di impresa.

Come vedrete sfogliando le pagine del documento, da questa prima fotografia emerge in modo chiaro la direzione del nostro operato, che mira ad essere un modello nel settore edile per rispetto delle risorse naturali, innovazione e rigenerazione ambientale.

Lo potrete constatare nelle nostre scelte di Governance dove, dopo l'adozione del Modello 231, abbiamo fissato obiettivi precisi per i prossimi cinque anni, come adottare una Politica e istituire un Comitato di Sostenibilità, oltre a definire precisi indicatori quantitativi, su cui misureremo il successo delle nostre azioni nei prossimi anni.

Potrete verificare il nostro impegno in ambito sociale, in cui, proprio dall'analisi fatta in occasione di questo primo bilancio, è emersa la criticità rappresentata dall'invecchiamento dei nostri colleghi. Per invertire questa tendenza e costruire un'azienda più forte e resiliente, abbiamo stabilito obiettivi di miglioramento, definendo un piano strutturato per il trasferimento delle competenze, fissando iniziative di reclutamento e anche un piano di welfare.

Troverete infine ciò che abbiamo finora realizzato in campo ambientale, dove da anni monitoriamo i nostri consumi e abbiamo già implementato concrete misure di miglioramento, adottando per esempio un forno a basso consumo per la produzione di asfalto, rinnovando costantemente il parco mezzi e favorendo l'autoproduzione da fonti rinnovabili, installando impianti fotovoltaici.

Proprio su questo fronte per i prossimi 5 anni abbiamo pianificato le iniziative più ambiziose, per valorizzare ulteriormente il nostro impegno e superando anche ciò che è strettamente richiesto dai limiti di legge. È nostra intenzione, infatti, incrementare la quota di energia auto-prodotta da fotovoltaico, introdurre tecnologie innovative come i conglomerati "tiepidi" per ridurre il consumo di gas e valutare l'uso di "combustibili a minor impatto ambientale" per i nostri mezzi.

L'iniziativa che ci rende più orgogliosi, più di lungo periodo, riguarda il recupero di una cava, che vorremmo poter restituire non al semplice uso "agricolo" ma trasformare in nuovo spazio "ecologico-ricreativo", per poter offrire all'intera comunità nuovi luoghi naturali più accoglienti e fruibili.

Ma su questo argomento vi lasciamo liberi di scoprire i diversi progetti che ci siamo prefissati di realizzare, sfogliando le pagine del nostro primo Report.

Grazie a tutti e buona lettura!



Francesca Franzosi
Amministratore Unico

01

Chi siamo



Siamo un'azienda di famiglia.

Siamo nati negli Anni Venti del secolo scorso e cresciuti insieme al territorio che abitiamo da sempre e lavoriamo da quattro generazioni. Abbiamo aperto la prima cava quasi un secolo fa, usando mezzi semplici e le mani esperte di chi conosceva bene la terra perché parte costitutiva della propria identità. Da allora, passo dopo passo, la nostra impresa ha saputo evolversi restando fedele ai valori di origine: impegno continuo, prima di tutto da parte della nostra famiglia, capacità di guardare lontano con competenza, uso di tecnologie innovative e sicure, rispetto per l'ambiente.

Siamo cresciuti insieme al territorio.

I prodotti della Franzosi Cave, e del Gruppo Franzosi, si sono trasformati in case, strade, scuole, ponti, infrastrutture, diventando parte della vita quotidiana delle persone e delle comunità che si affidano a noi. Una consapevolezza che ci gratifica e, al contempo, costituisce un'importante responsabilità.

Sappiamo fare bene il nostro lavoro ma questo non ci basta.

Sappiamo quanto sia fondamentale restituire valore, custodire il territorio, generare impatti positivi duraturi. Perché il materiale che estraiamo è molto di più: è fiducia, è appartenenza, è benessere condiviso.

La nostra promessa

Costruire al futuro.

Un impegno che parte dalle basi.

Costruire è uno dei gesti più antichi dell'umanità, ma anche uno dei più carichi di futuro. È molto più di un'azione tecnica: è una scelta quotidiana che unisce esperienza, responsabilità, visione.

Per noi di Franzosi Cave è sempre costruire al futuro: è edificare guardando avanti, a partire dai primi tasselli, è progettare e, al contempo, agire in modo concreto, è trasformare la materia prima in valore per tutti, di tutti.

La nostra missione

La nostra missione è fornire materiali per l'edilizia e le infrastrutture, garantendo qualità, sicurezza e continuità, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle comunità locali.

La nostra visione

Vogliamo essere un modello nel settore edilizio italiano per rispetto delle risorse naturali, innovazione e rigenerazione ambientale. Vogliamo dimostrare che si può estrarre dalla terra e produrre materiali edili in modo virtuoso, guidati dai principi dell'economia circolare.

I nostri valori

1. Responsabilità

Operiamo con la consapevolezza che ogni nostra azione lascia un'impronta. Per questo, adottiamo pratiche attente all'ambiente, alla sicurezza e al benessere sociale.

2. Trasparenza

Siamo aperti al confronto con enti, comunità e stakeholder. Comuniciamo in modo chiaro, misurabile e verificabile.

3. Innovazione sostenibile

Investiamo in tecnologie e metodi di estrazione/lavorazione a basso impatto per ridurre consumi, emissioni e impatti ambientali.

4. Cura del territorio

Ci impegniamo a recuperare, rigenerare e restituire, riconsegnando alla natura ciò che è stato produttivo perché possa tornare ancora ad esserlo.

5. Competenza e tradizione

Mettiamo al servizio del nostro lavoro esperienza, tecnica e cultura del "costruire bene", radicate nel territorio e nella storia.

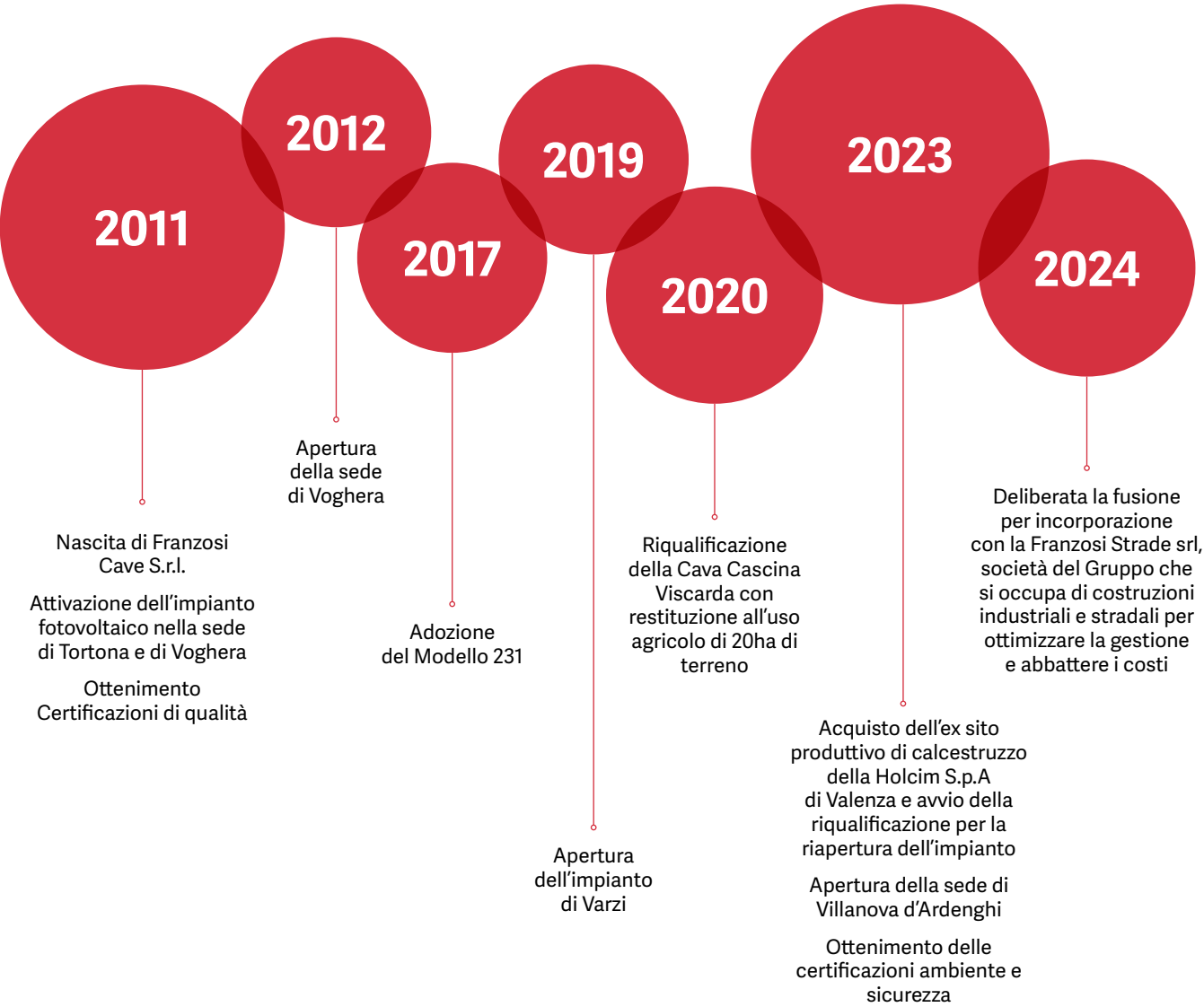
6. Lavoro sicuro e dignitoso

Le persone sono il cuore delle imprese del Gruppo: promuoviamo ambienti di lavoro sani, inclusivi e basati sul rispetto reciproco.

La nostra storia

Franzosi Cave S.r.l. nasce nel 2011. È parte della Franzosi S.p.A., storica realtà industriale presente da oltre un secolo sulle sponde del Torrente Scrivia, fonte naturale che, grazie alla particolare conformazione geologica dei suoi depositi alluvionali, offre materie

prime ideali per la produzione di inerti di alta qualità. È da qui che parte il nostro percorso. Un cammino fatto di lavoro, innovazione e crescita costante, sempre guidato dai valori di una tradizione familiare solida e da una visione imprenditoriale orientata al futuro.



Il Gruppo oggi è costituito da 6 società ma è nato da una sola persona, il lungimirante Giuseppe Franzosi, che nei primi decenni del Novecento avvia un'azienda di trasporto inerti attingendo ai materiali del torrente Curone. Giuseppe ha 8 figli maschi che si impegnano nel settore edile avviato dal padre, ma si occupano anche di conduzione dei campi, commercio di prodotti agricoli e di riscaldamento, dimostrando un'attitudine imprenditoriale che caratterizza da sempre questa famiglia. Nel 1950 i fratelli Franzosi acquistano il sito di Tortona, sede centrale del Gruppo, dove già operava un impianto di estrazione e la-

vorazione della ghiaia. Nasce l'impresa Franzosi. Alla fine degli Anni Sessanta la società realizza, sempre a Tortona, moderni impianti per la produzione del calcestruzzo preconfezionato e di conglomerati bituminosi, avviando anche questa attività. Negli Anni Novanta nasce il Gruppo Franzosi. Viene acquisito l'impianto di Basaluzzo, la presenza si estende sino a Novi Ligure e ai confini con la Liguria. Negli anni successivi il Gruppo consolida ulteriormente la propria rete con gli impianti di Borgo Priolo, poi trasferito a Voghera, e nel 2019 con l'apertura dell'impianto di Varzi, espandendosi nell'Oltrepò Pavese.



1965. Autocarro 4 assi Meccanica Franzosi con agganciato rimorchio 4 assi. Entrambe le macchine progettate e costruite presso le Officine Meccaniche Tortonesi.



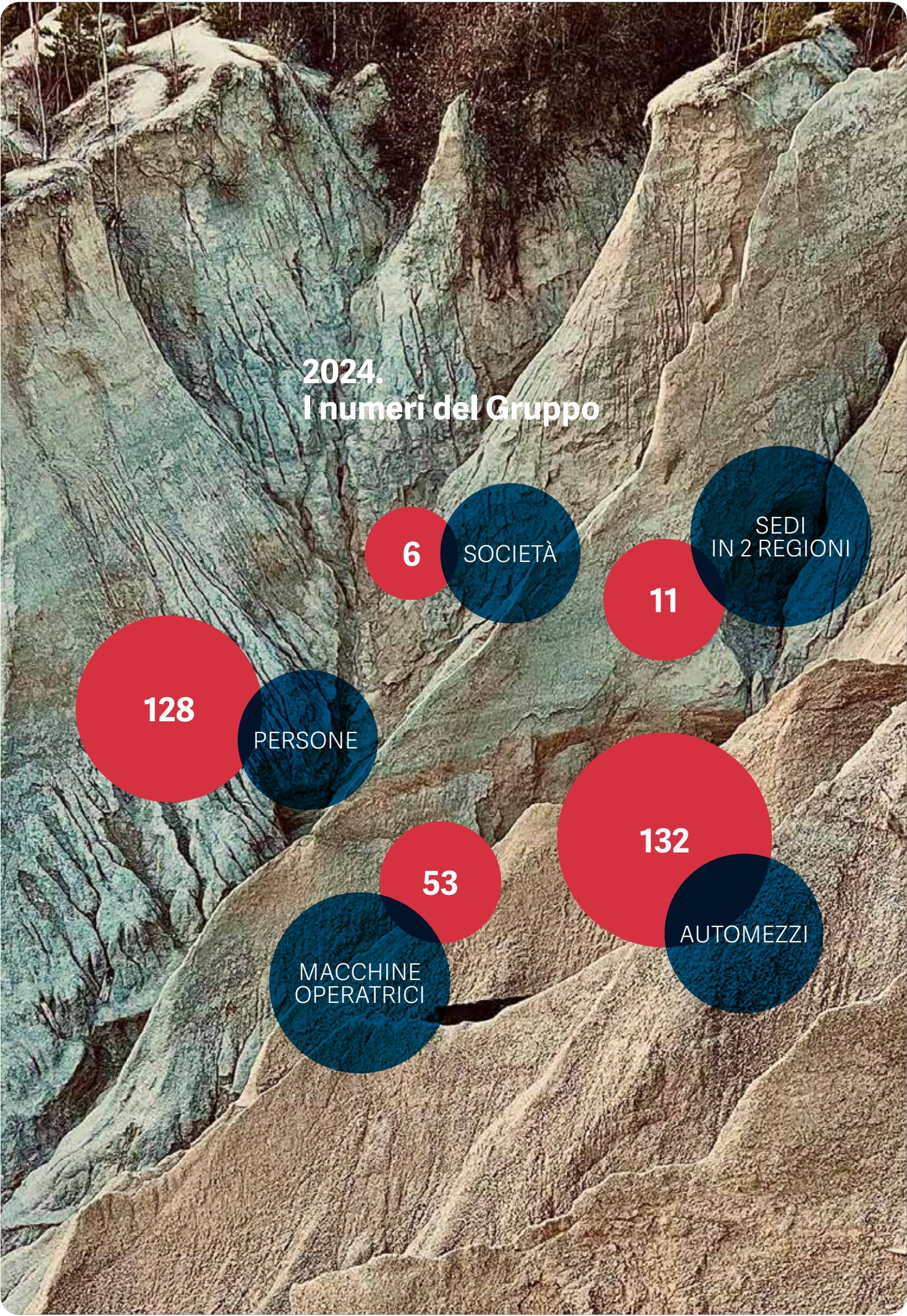
1954. Il deposito mezzi di trasporto Fratelli Franzosi durante la cerimonia religiosa per la festa della Madonna Pellegrina



1963. La squadra di calcio "Franzosi". A fianco al portiere, il presidente Fiorindo Franzosi. Il fratello Pio Franzosi fu Presidente dal 1950 al 1960 del Derthona Foot Ball Club che ha militato in serie C finanziando, tramite le società del Gruppo, la realizzazione dello stadio Fausto Coppi, ancora oggi sede delle partite di campionato e principale struttura sportiva della città di Tortona.



1929. In pieno "ventennio" alcuni componenti della famiglia Franzosi sono stati arruolati militari per operare nell'ambito dei trasporti.



Una vita in azienda, tra cambiamenti e innovazione

INTERVISTA A
GIORGIO FRANZOSI

Ho iniziato a lavorare nel 1969, subentrando a mio padre che gestiva l'azienda insieme a suo fratello: allora l'azienda si chiamava Fratelli Franzosi.

Avevamo comprato il sito di Tortona nel 1952: era già un impianto di frantumazione che pescava la ghiaia naturale nello Scrivia. La lavoravamo qui e poi la distribuivamo soprattutto nelle province di Asti e Alessandria, anche perché allora era difficile muoversi, le strade furono asfaltate molto più tardi.

Nel 1970 abbiamo acquisito un impianto dismesso, lo abbiamo trasferito nell'attuale sede di Tortona e abbiamo iniziato a produrre asfalti.

All'epoca c'era lavoro per tutti. La nostra azienda gestiva impianti sia per la ghiaia che per l'asfalto, mentre altre imprese si occupavano solo di asfalto: molte di queste, nel tempo, hanno chiuso.

Nel 2008 abbiamo iniziato anche ad occuparci di lavori stradali, acquisendo una società in difficoltà: avere sia gli inerti sia l'asfalto ci ha permesso di diversificare e affrontare meglio i momenti di crisi.

Ma torniamo indietro nel passato. Ai tempi di mio padre l'azienda principale, la Derthona Gas, si occupava di commercio di gas in bombole. Avevamo uno stabilimento a Tortona, il gas arrivava dalla Francia, preparavamo le bombole e le distribuivamo in Lombardia, Liguria e Piemonte, vendendo circa 2.000 bombole al giorno; successivamente abbiamo aggiunto anche il kerosene. Abbiamo ceduto questa attività a fine anni Sessanta, anche perché l'arrivo del metano ha cambiato il mercato. Il vecchio stabilimento della Derthona gas è stato recuperato e riqualificato diventando oggi la sede della Franzosi Edilizia, l'azienda del Gruppo che vende materiali edili.

Mio padre aveva altri sette fratelli, ognuno con i propri interessi, e questo è il motivo di tanta diversificazione nelle nostre attività. Dal 1962 al 1967 abbiamo fondato e gestito l'OMT (Officina Meccanica Tortonese) dove si costruivano rimorchi, semi-rimorchi e cisterne carburante venduti in tutta Italia. Un'azienda per quell'epoca strutturata e innovativa, con oltre 200 operai, che è arrivata a fornire i mezzi per produrre gasdotti in Russia, brevettare un tipo di rimorchio a 4 assi e addirittura a progettare e realizzare com-



pletamente in stabilimento un autocarro a marchio MF (Meccanica Franzosi). L'OMT ha chiuso perché non è riuscita a trovare un accordo commerciale con la Fiat. Erano altri tempi, non c'era lo spirito imprenditoriale di oggi... La fabbrica, comunque, non si è mai fermata: abbiamo ripagato tutti i debiti bancari vendendo anche dei terreni di proprietà, dato che uno dei fratelli era agricoltore.

Nel 1968 abbiamo iniziato a produrre il calcestruzzo, tra i primi in zona. Abbiamo acquistato altri impianti e ci siamo allargati; poi sono arrivati mio figlio Alberto e sua cugina Francesca, e oggi l'azienda continua ancora a crescere.

Abbiamo anche iniziato a costruire e affittare strutture commerciali nell'ambito della grande distribuzione, da Voghera a Stradella, da Castel San Giovanni a Brescia. Di recente a Tortona abbiamo recuperato un'area industriale dismessa, riqualificando e dando nuova vita anche a un'ex essiccatoio di un vecchio Tabacchificio.

Da quando ho iniziato, il mondo è davvero cambiato.

Ora le macchine aiutano molto, ma le capacità umane restano uniche e si sono un po' perse. Fatichiamo a trovare manodopera,

persone disposte a mettersi in gioco e lavorare in questo settore. Mancano geometri, tecnici, capisquadra, autisti... la manodopera tecnica e specializzata è scarsa.

Un tempo servivano due autisti per automezzo, affiancati da un apprendista. In officina arrivavano ragazzi per imparare, non solo per guadagnare uno stipendio. Ora i giovani, sia italiani che stranieri, hanno meno voglia di fare questo tipo di lavoro.

Dal punto di vista tecnologico, invece, c'è stato un enorme progresso: negli anni Ottanta sono arrivate le pale snodate, poi gli escavatori di ultima generazione, evoluzioni importanti, che ha dato i suoi frutti. Speriamo che torni la voglia di lavorare nel settore tecnico: noi abbiamo bisogno di personale, ci auguriamo di avere tanti nuovi giovani volenterosi e capaci!

02

Cosa facciamo

Prodotti e servizi

Partiamo dall'estrazione di ghiaia naturale

È la nostra materia prima per eccellenza: la sua estrazione avviene dopo aver creato cave soprattutto su terreni di terzi che ci vengono concessi tramite diritto di superficie, usufrutto, etc. per portare avanti il nostro lavoro.

Ricaviamo la nostra materia prima da cave, soprattutto su terreni agricoli

Li scegliamo a una distanza non superiore ai 20 km dagli impianti di lavorazione, per garantire l'omogeneità del materiale estratto e minimizzare, nel contempo, l'impatto ambientale e i costi del trasporto della materia prima all'impianto di lavorazione.

Al termine delle attività estrattive, che durano alcuni mesi, ci occupiamo di restituirli al loro uso originario dopo un'attenta serie di operazioni di recupero ambientale.

Operiamo anche in altri due modi

- 1 Con estrazioni fluviali in corsi d'acqua: si tratta solo di una porzione limitata della nostra produzione di ghiaia. Seppur estratta in modalità diverse, ricerchiamo siti vicini che garantiscano caratteristiche litologiche simili.
- 2 Con Piani Scavo autorizzati nell'ambito dei movimenti terra in cantieri edili¹.

Come nascono i nostri prodotti.

La scelta dei siti di estrazione, la continua ottimizzazione dei processi produttivi e l'aggiornamento dei macchinari ci consente di produrre inerti, calcestruzzo preconfezionato e conglomerati bituminosi di altissima qualità.

Dalla materia prima ai prodotti

La ghiaia naturale estratta - ridotta di granulometria, lavata e vagliata - si trasforma in inerti di varie pezzature, che vengono venduti tal quali o utilizzati in successive fasi di lavorazione per produrre conglomerati bituminosi, misti cementati e calcestruzzo.

Tutte le lavorazioni avvengono nell'impianto di Tortona; la produzione di calcestruzzo avviene anche negli impianti di Basaluzzo, Voghera, Varzi e, tra il 2023 e il 2025, in tre nuovi impianti a Valenza, Spinetta Marengo e Villanova D'Ardenghi.

La nostra scelta green

A partire dal 2019 la Franzosi Cave, in linea con le scelte eco del Gruppo, ha realizzato una linea di calcestruzzi "ecologici" (CAM - Criteri Ambientali Minimi) prima nell'impianto di Tortona e successivamente in tutti gli altri.

¹ Ai sensi del DPR 120/2018



Materia prima



Dentro al processo di lavorazione

→ La **riduzione granulometrica**, il **lavaggio** e la **vagliatura** sono 3 attività che fanno parte della filiera industriale che trasforma la materia prima naturale in inerti certificati e idonei per vari impieghi (edilizia, infrastrutture, calcestruzzi, drenaggi, sottofondi stradali, ecc.).

Riduzione granulometrica

È il processo con cui si frantuma il materiale grezzo estratto dalla cava (roccia o ghiaia) per ridurne le dimensioni e ottenere granulometrie adatte all'uso in edilizia o nell'industria.

Le tipiche fasi di lavorazione prevedono:

- Frantumazione primaria: avviene in un frantoio a mascelle, che spezza i blocchi più grandi.
- Frantumazione secondaria e terziaria: si usano mulini a martelli, che affinano ulteriormente il materiale fornendogli anche una forma particolarmente poliedrica. L'obiettivo è ottenere una pezzatura più contenuta e adatta agli standard normativi e tecnici richiesti per calcestruzzi, asfalti, massicciate stradali, drenaggi ecc.



Frantumazione primaria



Frantumazione secondaria



Lavaggio



Vagliatura

Lavaggio

È un trattamento che rimuove terra, limo, argilla e polveri fini aderenti agli inerti.

Come funziona:

- Il materiale frantumato dal frantoio primario viene trasportato all'impianto di lavaggio, dove viene trattato in una botte sfangatrice in controcorrente che elimina sin da subito la componente terrosa per avviare ai vagli, anch'essi con impianto di lavaggio, un materiale già quasi completamente pulito
- L'acqua porta via le frazioni fini indesiderate che possono compromettere la qualità del calcestruzzo o la stabilità degli aggregati.

Il lavaggio è fondamentale per produrre inerti puliti, stabili e conformi alle normative (es. UNI EN 12620 per inerti da calcestruzzo).

Vagliatura

È il processo di selezione per dimensione (granulometria) degli inerti.

Come funziona:

- Il materiale passa su vagli vibranti a più stadi, che separano le pezzature tramite reti o griglie.
- Si ottengono così frazioni distinte che vanno dallo 0-4 mm per le sabbie al 32-50 mm per i pietrischi più grossolani

In questo modo si riesce a suddividere con precisione le diverse classi granulometriche richieste dal mercato o dai capitolati tecnici.



Dentro al prodotto



Gli inerti sono materiali naturali.

Ad esempio, sono inerti la sabbia, la ghiaia e il pietrisco. Si chiamano così perché non subiscono trasformazioni chimiche durante l'uso, non sono reattivi, non cambiano composizione, non rilasciano sostanze nocive e non si degradano nel tempo.

Gli inerti si ottengono per lo più dalla frantumazione di rocce o dall'estrazione da depositi alluvionali, come quelli presenti nel greto dei fiumi.

Gli inerti sono componenti fondamentali per l'edilizia e le infrastrutture

Vengono usati per costruire strade, ponti e ferrovie; produrre calcestruzzo e conglomerati bituminosi; fare riempimenti e drenaggi in cantieri e lavori stradali, realizzare fondazioni di edifici, piazzali industriali e pavimentazioni. In pratica, ogni opera costruita parte dalla qualità dell'inerte.

Gli inerti prodotti da Franzosi Cave sono garantiti per la loro qualità

Si distinguono per granulometria controllata (ovvero pezzatura uniforme), eccellenza della materia prima, pulizia, uniformità e conformità alle normative europee (UNI EN). La produzione degli inerti segue sempre criteri di sostenibilità ambientale.

Il calcestruzzo è un materiale da costruzione composito.

È una miscela di cemento, acqua e aggregati (come sabbia, ghiaia o pietrisco). Il cemento funge da legante: è una polvere che, combinata con acqua, indurisce e "incolla" insieme gli aggregati, trasformando la miscela in un materiale compatto e resistente, cui sono aggiunti additivi chimici, che ne migliorano alcune peculiarità.

Queste sono le sue caratteristiche principali.

- Elevata resistenza alla compressione: il calcestruzzo sopporta carichi pesanti, ideale per fondamenta, pilastri, muri e pavimentazioni.
- Modellabile 'fresco': può essere colato in stampi per realizzare forme e strutture personalizzate.
- Resistente al fuoco e duraturo: non brucia e garantisce lunga vita con una manutenzione contenuta.
- Flessibilità: alterando le proporzioni di cemento, acqua, aggregati e additivi si ottengono diverse caratteristiche di resistenza e lavorabilità.



Calcestruzzo preconfezionato



Conglomerato bituminoso (asfalto)

Calcestruzzo preconfezionato di Franzosi Cave: praticità e controllo

Il calcestruzzo può essere prodotto direttamente sul cantiere o in stabilimenti specializzati, come nel caso della Franzosi Cave, poi trasportato con autobetoniere. Questo è il cosiddetto calcestruzzo preconfezionato: un prodotto controllato e pronto all'uso, che garantisce qualità costante e tempi ottimali di consegna.

Per la Franzosi Cave il calcestruzzo è il perfetto esempio di filiera completa: la produzione interna consente il controllo totale della materia prima, garantendo qualità e omogeneità; la personalizzazione delle miscele in base all'applicazione (calcestruzzo "ecologico" CAM, calcestruzzi ad alta resistenza, precoci, ecc.); le consegne rapide e affidabili grazie alla logistica e agli impianti dedicati.

Il conglomerato bituminoso, chiamato comunemente asfalto.

È utilizzato per realizzare strade, marciapiedi, parcheggi, piste ciclabili e molte altre superfici carrabili e pedonabili. È formato da una miscela di aggregati minerali (sabbia, ghiaia, pietrischi), bitume (un legante di origine petrolifera che conferisce coesione alla miscela) ed eventualmente da additivi o materiali riciclati, per migliorarne le prestazioni o la sostenibilità.

Queste sono le sue caratteristiche principali.

- Resistenza al traffico e agli agenti atmosferici: è perfetto per sopportare il passaggio continuo di veicoli, anche pesanti, e le variazioni di temperatura.
- Elasticità e adattabilità: il conglomerato si deforma leggermente sotto carico, evitando rotture improvvise.
- Rapidità di posa e utilizzo: dopo poche ore dalla stesura, la superficie è già percorribile.
- Riciclabilità: può essere rimosso, lavorato e riutilizzato, in linea con i dettami dell'economia circolare.

Il conglomerato bituminoso di Franzosi Cave

È realizzato utilizzando i propri aggregati, estratti e selezionati direttamente dalle cave del Gruppo. Questo garantisce controllo totale sulla qualità della miscela, adattamento delle formulazioni alle diverse esigenze (urbane, industriali, autostradali, ecc.), affidabilità e performance. E oggi è forte anche un impegno green: sono state messe a punto soluzioni bituminose più "verdi" grazie all'uso di aggregati riciclati, a tecnologie a bassa temperatura, che riducono i consumi energetici e le emissioni durante la posa, e a processi produttivi ed impianti sempre più rispettosi dell'ambiente.



Automezzi per attività di autospurgo

Oltre ai prodotti offriamo diversi servizi. Trasporto inerti, rifiuti, sgombero neve, autospurgo e noleggio macchine operatrici
Franzosi Cave non si limita alla produzione: offre anche un servizio completo di trasporto di materiali inerti e molto altro ancora. Grazie a un ampio e innovativo parco veicoli, l'azienda è in grado di garantire interventi rapidi e puntuali nelle province di Pavia e Alessandria. Oltre al trasporto di materiali per l'edilizia,

Franzosi Cave gestisce anche il trasporto di rifiuti, lo sgombero neve e il noleggio a caldo di macchine operatrici, assicurando sempre professionalità e affidabilità. Dal 2022, l'azienda ha ampliato ulteriormente i suoi servizi includendo gli spurghi civili e industriali. Dispone di mezzi specializzati che operano sia con contratti continuativi sia su chiamata, anche in caso di emergenza, offrendo reperibilità 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Valore economico generato e distribuito

Di cosa parliamo
La misurazione del valore economico generato e distribuito è un indicatore chiave per comprendere l'impatto economico diretto di un'impresa sul territorio e sui suoi stakeholder. Questo valore riflette la capacità delle aziende di creare ricchezza attraverso le proprie attività e di redistribuirla tra dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità e azionisti, contribuendo alla crescita del sistema economico locale e nazionale.

I numeri del 2024
Da sempre la nostra realtà ha tra i propri obiettivi strategici quello di perseguire un'elevata capacità di generare valore. Come accade fin dall'inizio della nostra storia, infatti, ci è riconosciuto un importante ruolo attivo nel tessuto economico in cui operiamo.

- Il Valore Economico Generato è stato pari a **13.239.904€**, rappresentando l'insieme dei ricavi ottenuti dalle nostre attività.
- Il Valore Economico Distribuito ammonta

a **12.344.339€**, ovvero circa il 93,2% del totale generato. Questa quota comprende i compensi ai dipendenti, i pagamenti a fornitori e partner, i contributi fiscali e ogni altra forma di redistribuzione verso l'esterno.

- Il Valore Economico Trattenuto, pari a **895.564€**, rappresenta la quota reinvestita o accantonata per il futuro, utile alla continuità aziendale, agli investimenti e alla copertura di eventuali rischi.
- Il Valore Aggiunto, pari a **3.512.493€**, è indicativo della ricchezza creata internamente dalla nostra azienda dopo aver remunerato i costi esterni.

In sintesi
Ci impegniamo per mantenere nel tempo un equilibrio tra sostenibilità economica e responsabilità sociale. Pur garantendo solidità nel lungo periodo, lavoriamo per distribuire in modo significativo la ricchezza generata e contribuire così al benessere collettivo.

13.239.904 €

VALORE ECONOMICO GENERATO

→ Rappresenta l'insieme dei ricavi ottenuti dalle nostre attività

12.344.339 €

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

→ Comprende i compensi ai dipendenti, i pagamenti a fornitori e partner, i contributi fiscali e ogni altra forma di redistribuzione verso l'esterno

93,2%

DEL TOTALE GENERATO

895.564 €

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

→ Rappresenta la quota reinvestita o accantonata per il futuro, utile alla continuità aziendale, agli investimenti e alla copertura di eventuali rischi

3.512.493 €

VALORE ECONOMICO AGGIUNTO

→ Indica la ricchezza creata internamente dalla nostra azienda dopo aver remunerato i costi esterni



Pietrischi in fase di analisi presso il laboratorio di ricerca e sviluppo

Il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo

A Tortona ha sede il laboratorio centrale, dove vengono eseguite tutte le principali prove di controllo per garantire la qualità dei prodotti e si svolge un'intensa attività di ricerca e sviluppo.

Le attività si concentrano in particolare sull'individuazione di soluzioni che permettano di incrementare progressivamente la quota di componenti derivanti dal trattamento dei rifiuti all'interno dei prodotti.

In linea con la tendenza del settore verso la produzione di cementi con un contenuto ridotto di clinker – elemento essenziale ma altamente emissivo – il laboratorio lavora per adattare le nostre miscele di calcestruzzo alle nuove caratteristiche tecniche e ambientali di questo componente fondamentale, adeguandole al variare del suo comportamento.

Innovazione e qualità al servizio del cliente

FRANCESCO DEL FORNO
RESPONSABILE LABORATORIO RICERCA E SVILUPPO

Il nostro Laboratorio Ricerca e Sviluppo è attivo da 20 anni. Qui effettuiamo tutte le prove fisiche necessarie per la marcatura CEE degli aggregati, naturali o riciclati, e tutte le verifiche di controllo per la produzione di calcestruzzo, conglomerato bituminoso e materiali riciclati.

Il laboratorio è attrezzato per quasi tutte le prove fisiche, mentre quelle chimiche non rientrano nelle nostre competenze. Per gli aggregati, che richiedono molte tipologie di prove, copriamo circa il 70% delle richieste. Ci occupiamo anche della conduzione tecnica degli impianti per calcestruzzo, conglomerato bituminoso e riciclati, ovvero della messa a punto dei materiali secondo le esigenze del cliente. Questa attività è particolarmente delicata per calcestruzzo e conglomerato bituminoso, meno per i riciclati.

La produzione del calcestruzzo è particolarmente critica: anche combinando correttamente tutti gli ingredienti, il risultato può variare. La resistenza a compressione, la capacità di fluire e la durabilità del prodotto sono aspetti fondamentali per soddisfare i requisiti del cliente.

La Franzosi Cave è responsabile della quali-

tà del prodotto: il direttore dei lavori effettua prelievi e verifica che le caratteristiche siano rispettate. Periodicamente un ente certificatore, autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici, controlla il nostro operato.

Il laboratorio segue anche i sistemi di gestione per garantire qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Accompagniamo così alla certificazione prodotti, attività e aziende: la Franzosi Cave e le società controllate hanno ottenuto diverse certificazioni.

L'obiettivo è chiaro: innovare, garantire performance elevate e contribuire alla sostenibilità attraverso lo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti e rispettose dell'ambiente.

03

I nostri stakeholder



Insieme per una crescita sostenibile

Crediamo che la sostenibilità non sia solo una responsabilità, ma un percorso condiviso. Un percorso che si costruisce ogni giorno nel dialogo costante con tutti i nostri stakeholder: persone, comunità, imprese e istituzioni che, in modi e tempi diversi, partecipano alla vita della nostra azienda e ne influenzano l'evoluzione.

Lavorare con gli stakeholder significa ascoltare e confrontarsi

Significa ascoltare, capire e valorizzare prospettive diverse, ma anche riconoscere che ogni nostra decisione, dalla scelta delle tecnologie alla gestione delle risorse fino ai rapporti con il territorio, ha un impatto che va oltre i confini operativi, e che solo attraverso il confronto e la trasparenza possiamo generare valore reale, duraturo, condiviso.

Lavorare per gli stakeholder significa dare risposte concrete

Significa rispondere alle loro aspettative con responsabilità e coerenza. Per i nostri dipendenti e collaboratori, questo significa garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e valorizzante.

Per i clienti, fornire materiali affidabili e servizi di qualità. Per le comunità locali, ridurre gli impatti ambientali e contribuire allo sviluppo dei territori. Per gli enti regolatori, assicurare la piena conformità alle normative. Per i media e l'opinione pubblica, comunicare in modo chiaro, autentico e trasparente. Per il mondo della ricerca, essere partner affidabili nell'innovazione sostenibile.

Ogni stakeholder rappresenta un tassello essenziale della nostra visione

Ci aiuta a costruire un modello d'impresa solido, resiliente e orientato al futuro, a diventare giorno dopo giorno, sempre di più, una realtà capace di coniugare competitività economica, tutela ambientale e responsabilità sociale.

STAKEHOLDER INTERNI

- **Soci.**
Famiglia Franzosi, che detiene la proprietà del gruppo: coinvolti nella visione strategica e nelle decisioni aziendali
- **Dipendenti e collaboratori.**
Operai di cava, tecnici, autisti, personale amministrativo e commerciale: pilastro operativo dell'azienda, detentori di know-how ed esperienza locale

CLIENTI

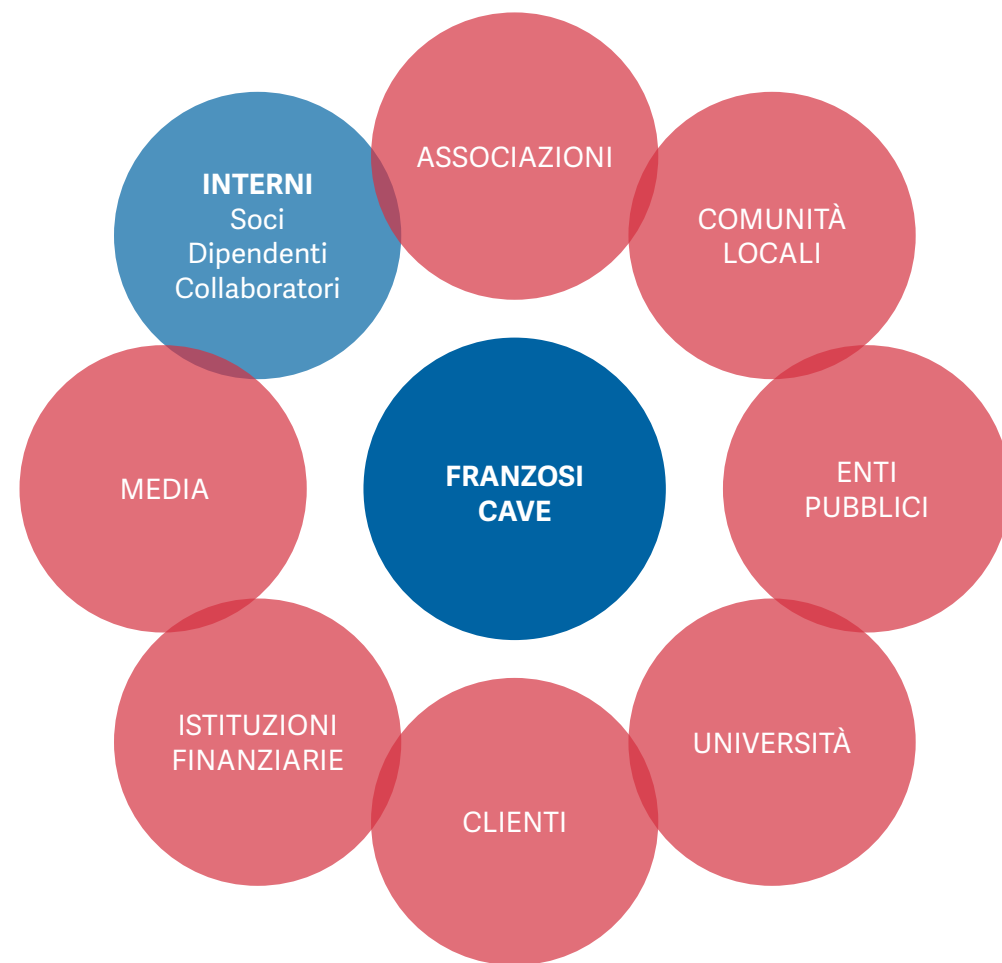
- **Aziende edili.**
Acquistano calcestruzzo, inerti, asfalto per cantieri civili e industriali
- **Enti pubblici.**
Comuni, province, regioni: clienti per forniture e appalti pubblici (strade, spurghe, sgombero neve, ecc.)
- **Aziende di costruzione infrastrutturale.**

Utilizzano conglomerati bituminosi per strade e infrastrutture

- **Privati.**
Richiedono materiali o servizi specifici (spurghe, demolizioni, movimento terra, acquisto materiali)

COMUNITÀ LOCALI

- **Residenti nei territori di attività** (Tortona, Basaluzzo, Voghera, ecc.). Coinvolti indirettamente per impatti ambientali, viabilità, rumore, ecc.
- **Associazioni locali e ambientaliste.** Interessate alla riqualificazione delle cave e al recupero ambientale
- **Scuole e istituti tecnici.** Potenziali partner per assunzioni dipendenti, progetti di formazione, visite, orientamento professionale



FORNITORI E PARTNER

- Fornitori di carburanti, ricambi, additivi, cemento e bitume. Essenziali per il funzionamento degli impianti e della logistica
- Aziende di manutenzione e servizi tecnici. Collaborano per tenere efficienti impianti e mezzi
- Partner di trasporto e logistica. Coinvolti nel trasporto di materiali e rifiuti

ENTI REGOLATORI E ISTITUZIONI

- ARPA, ISPRA, ASL, Autorità di bacino, Enti Parco, Regioni, Provincie. Regolano le autorizzazioni ambientali, la gestione delle cave, il trattamento dei rifiuti
- Enti certificatori. Controllano la qualità dei prodotti secondo le norme UNI EN ISO
- Camere di Commercio e Albi professionali. Interlocutori per iscrizioni, albi fornitori, certificazioni

SISTEMA FINANZIARIO E ASSICURATIVO

- Banche e istituti di credito. Supportano lo sviluppo di nuovi impianti o investimenti
- Compagnie assicurative. Coinvolte nella copertura dei rischi aziendali e nella sicurezza sul lavoro

MEDIA E OPINIONE PUBBLICA

- Media locali e specializzati (edilizia, ambiente, sostenibilità). Veicolano l'immagine dell'azienda e le sue scelte strategiche
- Social media e canali digitali. Strumenti per la comunicazione trasparente e la valorizzazione delle buone pratiche

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Politecnici, laboratori universitari, enti di ricerca ambientale o materiali. Potenziali partner per innovazione, R&S su materiali "green", nuove tecnologie di riciclo e impatto ambientale

Un'azienda radicata nel territorio

FEDERICO CHIODI
SINDACO DI TORTONA

Con la ditta Franzosi c'è sempre stato un rapporto virtuoso, come con altre aziende del territorio. Il nostro territorio ha due vocazioni principali: la logistica, favorita dalla posizione, e la valorizzazione della parte paesaggistica, culturale ed enogastronomica. La ditta Franzosi è un punto di riferimento importante. Insieme ad altre realtà, contribuisce a rendere il nostro territorio più interessante e prezioso. L'azienda ha investito in attività economiche locali, restituendo valore al territorio, e non solo. La famiglia Franzosi ha supportato progetti anche lontani dal core business, con un impatto importante, come il Parco dello Scrivia e il Parco del Castello. Il Parco dello Scrivia, di grande interesse ambientale, ha beneficiato del sostegno dell'azienda per il recupero e la valorizzazione, così come per iniziative artistiche e culturali. La ditta Franzosi ha anche collaborato a eventi sportivi, generando un ritorno d'immagine positivo per la città e il territorio. È una scelta di partnership profonda e genuina. L'azienda e la famiglia intervengono tempestivamente su diverse problematiche, supportano iniziative benefiche e collaborano con l'Amministrazione nella difesa del sistema idrogeologico locale. Recentemente hanno contribuito alla riqualificazione di

un'area industriale dismessa alle porte della città, favorendo l'insediamento di un hub di ristorazione e promozione territoriale, confermando la volontà di fare del bene alla comunità oltre al loro business. Per un'Amministrazione come la nostra è importante avere aziende forti che creano lavoro e ricchezza. La continuità del lavoro e la creazione di opportunità di indotto per noi sono la priorità. Tortona ha generato nel 2024 oltre 1.000 posti di lavoro in più rispetto agli anni precedenti, un segnale positivo. Insieme possiamo ancora fare molto. Possiamo impegnarci nella formazione tecnica e specialistica, restituendo dignità a professioni che nel tempo sono state sminuite. Abbiamo iniziato con la logistica, ma è fondamentale formare anche altri profili professionali necessari sul territorio. Guardando al futuro, credo che questa collaborazione possa crescere ulteriormente, progettando iniziative che generino ricadute positive in diversi settori. Un'azienda forte sul territorio come la loro è fondamentale per garantire occupazione, attrarre investimenti e sostenere l'indotto locale.

04

L'impegno nella sostenibilità



Per noi, l'estrazione non è mai fine a sé stessa.

È il primo passo di un processo responsabile, che continua con il recupero ambientale dei siti e restituzione di nuovi paesaggi e habitat rigenerati: dove ieri c'era una cava, domani può nascere una zona umida, un bosco, un corridoio ecologico.

Essere sostenibili, per noi, significa impegnarci in quattro direzioni

- **Conservare le risorse naturali:** estrarre solo l'indispensabile, con piani sostenibili e programmi di recupero ambientale dei siti
- **Utilizzare materiali di recupero e riciclo:** per ridurre l'uso di risorse vergini e limitare il conferimento in discarica
- **Investire in innovazione:** sviluppando prodotti sempre più sostenibili, efficienti e in linea con le sfide del nostro tempo
- **Chiudere il ciclo:** producendo materiali da costruzione che con il tempo dovranno essere totalmente riciclabili, per favorire un'economia circolare.

Essere sostenibili, per noi, significa essere sempre connessi

Connessi alle esigenze dei nostri interlocutori. Connessi alle sfide di oggi e di domani. Connessi a un'idea di impresa che cresce non solo per ciò che produce, ma per il valore che riesce a generare intorno a sé.

Essere sostenibili, per noi, significa agire con cura

È il nostro modo di declinare la promessa "Costruire al futuro", preoccupandoci delle risorse, delle persone, di ciò che verrà dopo di noi. Significa aderire concretamente e quotidianamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, promuovere una cultura della responsabilità, adottare soluzioni che generano benefici condivisi. Significa gettare le fondamenta per un domani più giusto, più verde, più umano. Per noi, per tutti.



1

I TRE PILASTRI DELL'AGIRE
RESPONSABILE

**Etica
e legalità come
attitudine
imprenditoriale**

Governance

La nostra idea di governance

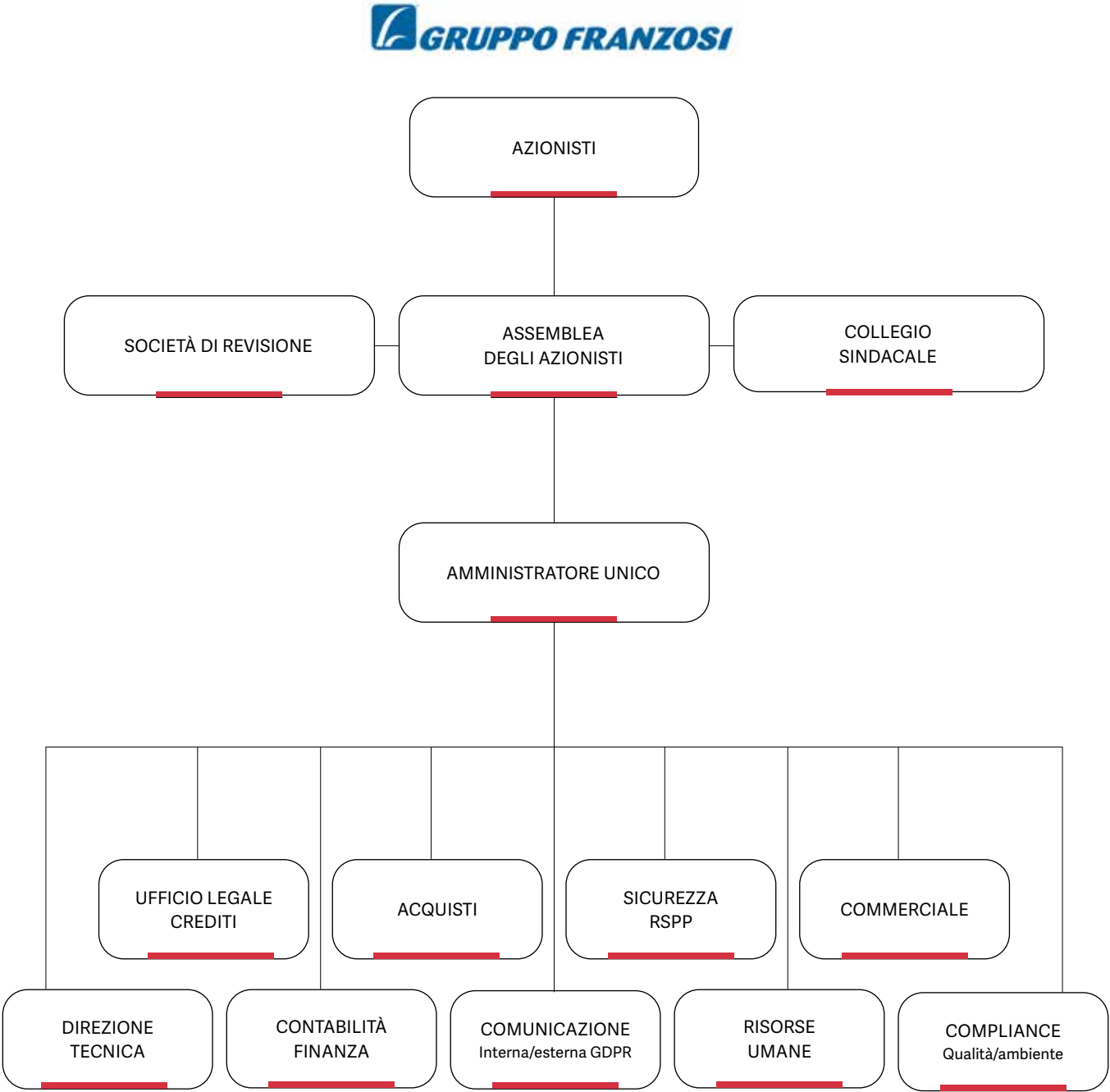
Governare significa agire con responsabilità, trasparenza e legalità: queste per noi sono parole concrete, che mettiamo in atto ogni giorno e che sono alla base del nostro modo di lavorare.

Ci impegniamo a garantire una gestione solida, integrata e orientata al lungo periodo, facendo scelte strategiche, operative ed organizzative sempre coerenti con i principi della Politica Aziendale del Gruppo Franzosi, in un percorso di crescita sostenibile che mette al centro l'etica e il rispetto delle regole, delle persone, dei territori, dell'ambiente.

La struttura societaria e il nostro modello organizzativo

Franzosi S.p.A. è la società "madre" del Gruppo, la holding che detiene il controllo di cinque società operative, ciascuna specializzata in ambiti tecnico-produttivi specifici: la società coordina le funzioni più strategiche – amministrazione, qualità, promozione – mentre le controllate si occupano delle attività produttive vere e proprie.

Questa struttura consente alle società partecipate come Franzosi Cave di concentrarsi sull'efficienza e la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, senza perdere la visione d'insieme. Tutte le realtà, infatti, operano nel rispetto di linee guida comuni e secondo i principi di responsabilità condivisa.



La correttezza è il punto di partenza di ogni azione

Il nostro Gruppo, e quindi tutte le controllate, adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione. Promuoviamo un ambiente di lavoro trasparente e conforme alle normative perché crediamo che la correttezza sia l'unico modo per crescere come impresa e come singole persone, in modo virtuoso ed esemplare.

Procedimenti e sanzioni: il nostro 2024

- Procedimenti penali: non risultano procedimenti penali in corso o pregressi nei confronti degli amministratori in carica.
- Sanzioni amministrative: nel 2024 è stata ricevuta una sanzione per difformità nella gestione del deposito rifiuti da calcestruzzo. L'ammenda, notificata l'8 gennaio 2024, è stata saldata il 20 marzo. A seguito di questo evento abbiamo valutato l'introduzione della figura di un Responsabile di piazzale, che si occuperà della supervisione dello stoccaggio materiali, incarico che sarà ufficializzato nel 2025 con riconoscimento contrattuale.

Il Modello 231 e l'Organismo di Vigilanza

Nel 2017 abbiamo adottato come Gruppo Franzosi, per tutte le realtà controllate, il Modello 231¹ per prevenire la commissione di reati da parte di soggetti interni all'azienda e promuovere una cultura aziendale orientata alla legalità. Per noi questo non è un documento "da tenere in un cassetto": ci aiuta a lavorare meglio ogni giorno grazie a controlli interni, protocolli chiari e attività di formazione. La sua attuazione è demandata a un Organismo di Vigilanza indipendente con pieni poteri di iniziativa e controllo.

I nostri Organi di controllo

Il Collegio Sindacale rappresenta l'Organo di Controllo della Capogruppo: si occupa di verificare la gestione societaria, la regolarità contabile e il rispetto delle normative. La Franzosi Cave ha un Sindaco unico, la Dott.ssa Carla Maria Monti, ed è soggetta a revisione legale da parte della società Auditores Italy S.r.l.

Il nostro Codice Etico

È il cuore della nostra cultura aziendale: il Codice Etico del Gruppo Franzosi stabilisce i principi morali e comportamentali a cui devono ispirarsi e attenersi tutte le persone che lavorano con noi, interni ed esterni all'organizzazione. È una bussola che ci guida verso comportamenti trasparenti, rispettosi e responsabili, integrando le disposizioni del Modello 231, i protocolli interni e la normativa vigente e contribuendo a rafforzare la reputazione di tutte le aziende Franzosi.

Le certificazioni ottenute

Nel nostro Gruppo particolare attenzione è riservata alla conformità normativa e alla certificazione dei sistemi. Rappresentano strumenti veri e propri che ci aiutano a migliorare ogni giorno. Adottiamo e manteniamo attivi sistemi di gestione certificati per garantire la qualità dei processi, la tutela ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro rafforzando così la nostra affidabilità e la cultura della prevenzione.

Grazie al continuo impegno sulla qualità, Franzosi Cave ha ottenuto nel tempo tutte le certificazioni richieste dalle vigenti normative UNI EN 12620, UNI EN 13043, UNI EN 13450 ed UNI EN 13242 per gli aggregati, D.M. 14/09/2005 per il calcestruzzo preconfezionato e UNI EN 13108 per i conglomerati bituminosi soggette al controllo di un Ente certificatore esterno: Tecnopiemonte S.p.A.

L'impegno nei confronti della qualità è dimostrato da alcune certificazioni ISO ottenute ma non obbligatorie, in parte conseguite anche prima della nascita della Franzosi Cave Srl e poi trasferite all'azienda. In sintesi:

- ISO 9001 "qualità" primo conseguimento 2010 poi trasferita su Cave (si intende rinnovarla a gennaio 2025)
- ISO 14001 "ambiente" primo conseguimento 2023 (si intende rinnovarla nel 2025)
- ISO 45001 "sicurezza" primo conseguimento 2023 (si intende rinnovarla nel 2025)

Prima certificazione volontaria Criteri Ambientali Minimi per il calcestruzzo ottenuta nel 2019



1) Il modello 231, o Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), è un insieme di regole, procedure e protocolli che un'azienda adotta per prevenire la commissione di reati che potrebbero comportare la sua responsabilità amministrativa. Introdotto dal Decreto Legislativo 231/2001, non è obbligatorio ma rappresenta uno strumento per ridurre il rischio di sanzioni e di danni alla reputazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030

Dalla compliance a una governance strategica della sostenibilità

Per rendere la sostenibilità parte integrante del nostro DNA e trasformarla in un pilastro strategico dell'azienda, abbiamo avviato un percorso strutturato che ci guiderà nei prossimi cinque anni.

Tra i primi obiettivi fissati: l'adozione di una Politica di Sostenibilità formale, la creazione di un Comitato di Sostenibilità interfunzionale e la definizione di *Key Performance Indicators* (KPI) quantitativi e pubblici, strumenti con cui misureremo in modo trasparente i risultati e l'impatto delle nostre azioni.

La tabella seguente illustra le iniziative chiave, le priorità e le tempistiche che orienteranno il management negli anni a venire nell'ambito della Governance.

AREA TEMATICA	INIZIATIVA CHIAVE	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI DI SUCCESSO CHIAVE
GOVERNANCE	Definizione della Politica di Sostenibilità	2025	Una policy di Sostenibilità è stata definita, e pubblicata sul sito entro il 2025. N. di comunicazioni interne per divulgarla e personale raggiunto/totale personale che dichiara di averla letta e compresa/condivisa.
	Formazione del Comitato di Sostenibilità: il Comitato sarà formato da 6 persone rappresentati le diverse funzioni aziendali e da esperti del settore, presieduto dal Direttore tecnico, con l'obiettivo di guidare un'integrazione più profonda dei temi ambientali, sociali e di governance nelle decisioni strategiche e operative quotidiane	2025	Un Comitato di Sostenibilità è stato costituito entro il 2025
	Aggiornamento certificazioni volontarie ISO 9001 "qualità"	2025	N. e tipologia certificazioni ISO rinnovate entro il 2025
	Eseguire e gestire la fusione per incorporazione della Franzosi Strade all'interno della Franzosi Cave per migliorare ulteriormente le sinergie produttive e organizzative e semplificare i processi decisionali	2025	Incorporata Franzosi Strade all'interno della Franzosi Cave entro il 2025.
	Rafforzamento dei controlli e delle procedure per prevenire i reati ambientali	2025	N. e tipologia di azioni messe in atto per avviare entro il 2025 da parte dell'Organismo di Vigilanza la revisione e l'aggiornamento della Sezione del Modello 231 dedicata ai reati ambientali.

2

I TRE PILASTRI DELL'AGIRE
RESPONSABILE

**Il valore
condiviso:
le persone
e la comunità**

Il sociale

Le persone al centro della nostra strategia

Le persone sono il cuore del Gruppo Franzosi, e quindi anche della sua controllata Franzosi Cave. Valorizzare le competenze, garantire ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti, sostenerne la crescita costante nel tempo, è da sempre un impegno che caratterizza la nostra azienda, che ci viene riconosciuto dalle persone che lavorano con noi, che abbiamo cercato di mantenere in qualsiasi momento della nostra storia. Questo nostro sforzo è premiato dalla fedeltà di chi vive e contribuisce ogni giorno al futuro di questa nostra impresa che ha cercato di mantenere un approccio al lavoro, ai dipendenti e collaboratori da “grande famiglia”.

Una squadra principalmente maschile, ma non solo.

Al 31 dicembre 2024 sono 48 le persone assunte a tempo indeterminato nella Franzosi Cave, pari al 96% dei dipendenti, dato che riflette la volontà dell’azienda di promuovere un’occupazione stabile, basata su relazioni di lungo termine.

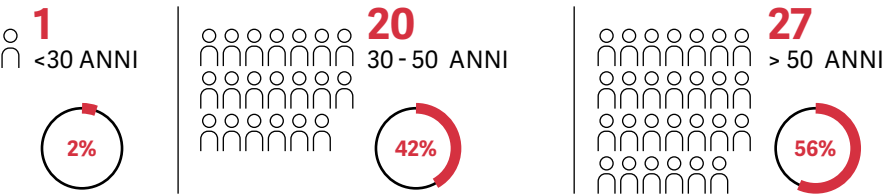
La nostra organizzazione è fatta soprattutto di ruoli operativi: infatti ci sono

24	10	5	5	4
AUTISTI	IMPIANTISTI	IMPIEGATI	MANUTENTORI	SPURGHISTI

Il Gruppo Franzosi, al 31/12/2024 occupa 130 dipendenti, di cui 9 figure femminili. Queste figure ricoprono ruoli amministrativi, anche apicali, e operano anche per la Franzosi Cave. La limitata presenza femminile che caratterizza la Franzosi Cave è legata soprattutto alla natura delle nostre attività (orari, cantieri, mezzi pesanti), ma non poniamo alcuna barriera d’ingresso a donne o ragazze che vogliano confrontarsi con il mondo delle cave, perseguendo da sempre una cultura d’impresa aperta e inclusiva. Un collega appartiene alle categorie protette (L. 68/1999).

Chi siamo: un approfondimento sui numeri

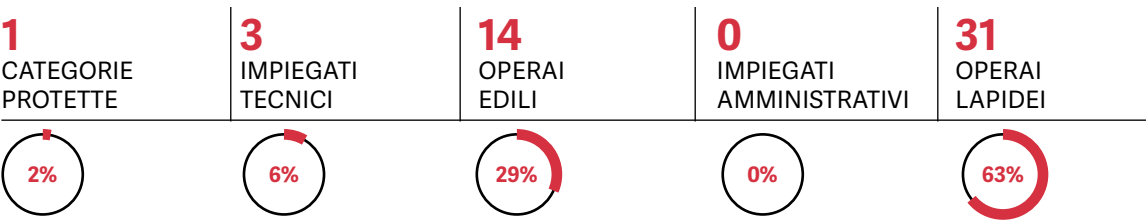
Per valutare l’efficacia del nostro processo di reclutamento e gestione del personale, abbiamo raccolto dati sul numero dei dipendenti, suddivisi nelle fasce d’età sotto i 30 anni, tra i 30 e i 50 anni, e oltre i 50 anni, e dati sulle nuove assunzioni, il turnover e i pensionamenti.



Nel 2024 abbiamo accolto 8 nuovi colleghi e salutato 5 persone (4 in pensione e 1 per nuove scelte professionali).

Retribuzione e contratti

Applichiamo i CCNL Lapidei/Industria e Edilizia/Industria, rispettando e superando i minimi previsti grazie a premi, diarie, indennità, trasferte e buoni pasto. I contratti sono così distribuiti:



Questa la retribuzione lorda media annua nel 2024:

36.500 €	38.000 €	38.000 €
OPERAI LAPIDEI	OPERAI EDILIZIA	TECNICI

Tutti i dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva nazionale: al nostro interno operano 2 rappresentanti sindacali con i quali definiamo insieme le indennità come quella di reperibilità.

La formazione per noi è vitale

Investiamo molto nella crescita professionale delle persone che lavorano con noi. La formazione tecnica è garantita:

- agli impiegati e impiantisti all’inizio del ruolo
- a tutti, in caso di novità normative o tecnologiche

I nuovi assunti ricevono:

- la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/08
- un periodo di affiancamento a colleghi più esperti

Nel 2024 abbiamo svolto **280 ore complessive di formazione**, coinvolgendo il **100% del personale**.

Salute e sicurezza prima di tutto

Nel 2024 abbiamo totalizzato 91.091 ore di lavoro e registrato 2 infortuni non gravi (48 giorni di assenza totali) e nessuna malattia professionale.

Tra i dati monitorati, valutiamo anche il tasso di assenteismo dei dipendenti, espresso in percentuale di ore non lavorate rispetto al totale delle ore lavorate: per il 2024 è stato pari a 0%, percentuale che offre un’indicazione importante sul livello di presenza e impegno del nostro personale sul lavoro.

Questi in dettaglio i dati e le percentuali:

91.091

TOTALE ORE LAVORATE NEL 2024

77.807 TOTALE ORE ORDINARIE	13.284 TOTALE ORE STRAORDINARIE	2.764 TOTALE ORE MALATTIA	40 TOTALE ORE DI SOSPENSIONE DISCIPLINARE
85%	15%	3%	0%
2 NUMERO DI INFORTUNI	272 TOTALE ORE DI INFORTUNIO	0 TOTALE ORE DI ASSENTEISMO	
	0,3%	0%	

La sicurezza per noi significa:

- formazione periodica obbligatoria
- DPI certificati e formazione per il loro corretto uso
- manutenzione programmata di macchinari e impianti
- sistema di gestione certificato UNI ISO 45001
- Modello 231/01 con organismo di vigilanza esterno

Le attività sono coordinate da un RSPP esterno¹ con il supporto di 3 referenti interni. Il nostro Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato a marzo 2024.

Benessere

Franzosi Cave ha avviato un Piano di Welfare approvando un budget di 37.000 euro per il 2025. Il Piano, che comprende un paniere di benefit quali buoni benzina e buoni spesa per alcuni dipendenti meritevoli e con figli a carico, è stato individuato mappando le preferenze e le necessità dei colleghi attraverso interviste singole.

1) L'RSPP, acronimo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è una figura professionale, nominata dal datore di lavoro, che ha il compito di coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi presenti in azienda. In altre parole, è un esperto che affianca il datore di lavoro nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.

Il nostro impegno per la comunità



Sentiamo forte la responsabilità verso il territorio in cui viviamo e lavoriamo. Come Gruppo Franzosi abbiamo collaborato con entusiasmo a *Progetto Ambiente Scrivia*, programma interdisciplinare di educazione e comunicazione ambientale dedicato al territorio tortonese, realizzato insieme già nel 2022:

- un libro fotografico sul Parco dello Scrivia, con gli scatti eseguiti da Franco Arcesati e Paolo Udina, che rappresenta un vero e proprio censimento delle specie che attualmente vivono lungo le sponde e nei boschi adiacenti il torrente Scrivia;
- una mostra pubblica che ricostruisce un tratto del torrente all'interno di una struttura museale;
- la collaborazione dal 2022 con l'associazione *Music for Love* che organizza ogni anno un concerto per raccogliere fondi.

Dal 2021 partecipiamo con entusiasmo al progetto *Schermi* in memoria del Prof. Dante Angeleri di Tortona, sponsorizzando un contest scolastico che ha portato anche alla progettazione di opere di arte ambientale da collocare nel Parco dello Scrivia.



Passione e senso del dovere: 25 anni in azienda

FABIO MASCHERPA
COORDINATORE DELLA LOGISTICA

Sono direttore tecnico della ex Franzosi Strade S.r.l. e procuratore di tutte le società, ma nasco come addetto alla logistica, un mestiere che adoro. Muoviamo circa 100 camion al giorno, un impegno imponente.

Ho 47 anni, lavoro molto perché mi piace e mi sento responsabile di una parte dell'azienda. Mia moglie è paziente e comprende la mia passione. Da 25 anni sono sempre presente, ma è nel mio carattere: faccio fatica a staccare da questa azienda, anche perché ho ricevuto tanto. È come una famiglia, per questo mi piace essere coinvolto in prima persona piuttosto che delegare. Sono geometra, e quando sono entrato non sapevo nulla di calcestruzzo; la scuola non insegna queste cose, si imparano vivendo il lavoro. Sono arrivato perché mio padre conosceva il signor Franzosi e chiese se avessero bisogno di personale: l'anno in cui hanno aperto un nuovo punto vendita nel vogherese si liberò un posto a Tortona e io fui assunto. Non

avevo aspettative, ero giovane, ma mi è piaciuto e sono rimasto.

Mi dedico quasi interamente al lavoro, sacrificando vacanze, hobby, tempo libero: è una questione di senso del dovere e passione.

I giovani di oggi spesso non hanno spirito di sacrificio e tendono a preservare il più possibile il loro tempo libero; almeno all'inizio bisogna essere pronti a dedicarsi al lavoro e pensare come imprenditori, non come semplici dipendenti.

Questa è ancora un'azienda familiare che però è cresciuta moltissimo: a volte preferisco la dimensione precedente, più gestibile, ma le scelte imprenditoriali fatte in questi 25 anni sono state corrette.

Se avessi un figlio maschio, mi piacerebbe lavorasse qui. Ho una figlia ancora giovane, quindi non so cosa vorrà fare. Lo dico per come vengono trattati i dipendenti: sono rispettati, trattati davvero bene.

Quando andrò in pensione, acquisterò un terreno nel Sud Italia, al caldo, lontano dal freddo che non sopporto, e mi dedicherò ad altro.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030

Crescere in resilienza, attrarre nuovi talenti e potenziare il welfare

Per Franzosi Cave, come per ogni azienda, il capitale umano rimane l’asset più strategico e importante da tutelare. Dall’analisi fatta in occasione di questo primo bilancio di sostenibilità emerge come la criticità più delicata in quest’ambito sia rappresentata dallo squilibrio demografico: ben 27 dipendenti, pari al 56% del totale, hanno un’età superiore ai 50 anni, mentre un solo lavoratore ha meno di 30 anni. Questa struttura anagrafica fa temere un imminente “gap generazionale”, con un’ondata di pensionamenti prevista nel prossimo decennio che l’azienda deve prepararsi a gestire. L’invecchiamento della forza lavoro rischia di innescare un’emorragia di competenze: il know-how tecnico e operativo accumulato in decenni di esperienza da impiantisti e manutentori (un gruppo di 15 persone, quasi un terzo dell’organico, concentrato nella fascia di età più elevata) rischia di andare irrimediabilmente perso con i pensionamenti, in assenza di un piano strutturato per il suo trasferimento.

Per invertire questa tendenza e costruire una forza lavoro resiliente e pronta per il futuro, abbiamo stabilito obiettivi di miglioramento principalmente sui fronti del reclutamento attivo, sul piano del trasferimento delle conoscenze e anche sulla strutturazione di un piano di welfare realmente apprezzato e utilizzato.

AREA TEMATICA	INIZIATIVA CHIAVE	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI DI SUCCESSO CHIAVE
SOCIALE	Piano di recruiting mirato alla sostituzione del personale in pensione	2025	N. di partecipazioni ogni anno a career day presso istituti tecnici, ITS e facoltà universitarie. N. di partnership con associazioni, scuole e università per promuovere stage e tirocini mirati. Rinnovato il rapporto di collaborazione con un’agenzia di lavoro interinale di zona per intercettare nuove figure giovani da inserire in azienda. N. di neo-assunti inseriti in azienda grazie al piano di recruiting, per canale di assunzione.
	Piano di Successione e trasferimento di conoscenze: - mappatura delle competenze del personale senior (>55 anni) - programma di affiancamento tra senior (con incentivi e riconoscimento del ruolo) per i neo-assunti o per i colleghi più giovani	2025-2027	È disponibile una mappatura delle competenze critiche entro il 2025. È stato istituito un programma di affiancamento entro il 2026, per arrivare a coprire l’80% delle competenze critiche entro il 2027. N. di senior che affiancano i neo-assunti. N. di neo-assunti affiancati.
	Piano di formazione strategica per funzioni apicali e operai: - Analisi dei fabbisogni formativi - individuazione corsi, destinatari e budget	2025-26	È disponibile una mappa dei fabbisogni formativi entro il 2025. È stato approvato il Piano di Formazione 2026, con elenco corsi, destinatari e budget definito. N. corsi di formazione realizzati per tutti gli operai per livelli di rischio superiori a quelli strettamente richiesti al settore di appartenenza entro il 2025. Livello di competenza sui rischi acquisito dai partecipanti (test finale). Aumento (del 10%) delle ore di formazione pro-capite entro il 2026. N. di corsi erogati alle funzioni apicali, per tipologia di corso. N. di corsi non obbligatori proposti agli operai, anche con “pillole” sulla sostenibilità, con focus sul contributo che ognuno può dare.
	Strutturazione di un Piano di welfare aziendale: - creazione sondaggio anonimo, per comprendere quali siano le preferenze e le necessità - costruzione di un paniere di benefit flessibile (ad es. con buoni acquisto, rimborsi per spese di istruzione dei figli, contributi per attività sportive o culturali, e l’accesso a una piattaforma di sanità integrativa) - dall’ingresso della Franzosi cave nella Comunità Energetica Rinnovabile (entro il 2025), attivazione dell’offerta ai dipendenti di entrare gratuitamente nella Comunità, traendone i conseguenti benefici	2025-26	È stato approvato il budget dedicato entro il 2025, che verrà incrementato del 15% entro il 2026. È disponibile la mappa delle preferenze e delle necessità entro il 2025. È stato definito un piano di convenzioni a cui i dipendenti hanno diritto entro il 2026. Tasso di adesione dei dipendenti al piano (> 70%) entro il 2026. N. di dipendenti che aderiscono alla CER.
SICUREZZA	Sistema di reporting “Near Miss” per segnalare ogni non conformità e identificazione KPI Proattivi per prevenire gli infortuni Valutare se stabilire un corso di formazione specialistico (per RSPP, preposti, RLS) entro il 2026.	2025-27	È stato formalizzato il sistema di reporting “Near Miss” nei mansionari entro il 2025. N. di dipendenti che dichiara di avere compreso e condiviso il nuovo sistema di reporting. È disponibile un’analisi strutturata delle cause di infortunio. È stato dato mandato al RSPP e al Responsabile Qualità per implementare ulteriormente il sistema di raccolta delle segnalazioni, superando la semplice registrazione dell’accaduto, entro il 2026. Numero di “near miss” segnalati per mese. Percentuale di azioni correttive derivanti da “near miss” chiuse entro i tempi stabiliti. Percentuale di partecipazione dei lavoratori a brevi riunioni di sicurezza pre-turno. Indice di frequenza infortuni (ridotto del 10% entro il 2027).
	Aggiornamento certificazioni volontarie ISO 45001 “sicurezza”	2025	Sono state rinnovata e adeguate alla nuova struttura societaria le certificazioni entro il 2025.

3

I TRE PILASTRI DELL'AGIRE
RESPONSABILE

**Tutela
dell'ambiente
e del paesaggio**

L'ambiente

La tutela dell'ambiente e del paesaggio rappresenta un elemento imprescindibile della nostra responsabilità aziendale. Operando in un settore a elevato impatto potenziale, ci impegniamo quotidianamente per minimizzare le nostre emissioni, preservare le risorse naturali e promuovere un'economia circolare che valorizzi i sottoprodotti e riduca i rifiuti.

Consumo Energetico ed Emissioni di Gas Serra (GHG)

Consumi e fonti energetiche

Nel corso del 2024, il consumo energetico complessivo è stato monitorato e rendicontato nella tabella qui riportata, con una distinzione puntuale delle fonti utilizzate, coerente con il mix energetico fornito dal nostro distributore.

CONSUMI ENERGIA ANNO 2024					
Unità operativa	Lt gasolio acquistati	SMC metano acquistati	Kwh acquistati	Kwh prodotti	Kwh autoconsumata
Tortona	578.500,0	396.775,0	728.935,0	507.089,0	298.975,0
Basaluzzo	32.000,0	0,0	25.097,0	0,0	0,0
Voghera	316.000,0	0,0	100.487,3	72.276,0	32.676,0
Villanova	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Varzi	0,0	0,0	16.048,0	0,0	0,0
Valenza	0,0	0,0	1.175,0	0,0	0,0
Spinetta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cava	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Costruzioni Generali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Spurghi (Voghera)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale azienda	926.500,0	396.775,0	871.760,3	579.365,0	331.651,0

Lt= litri di gasolio per alimentare automezzi e macchine operatrici
SMC=standard metri cubi metano >> per alimentare l'impianto dell'asfalto
Kwh= kilowatt/ora per alimentare gli impianti e gli uffici

Emissioni dirette e indirette

Le emissioni di gas serra sono riportate in questa tabella:

Sito	Scope_1_kg	Scope_2_lordo_kg	CO2_evitate_kg	Scope_2_netto_kg	CO2_totale_kg
Tortona	2.285.976,9	177.096,9	123.195,7	53.901,2	2.463.073,8
Basaluzzo	83.520,0	6.097,2	0,0	6.097,2	89.617,2
Voghera	824.760,0	24.413,1	17.559,2	6.853,9	849.173,1
Villanova	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Varzi	0,0	3.898,8	0,0	3.898,8	3.898,8
Valenza	0,0	285,5	0,0	285,5	285,5
Spinetta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

In parallelo, stiamo valutando di passare da un indice di intensità calcolato su base economica (emissioni/€ fatturato) a uno più aderente alla nostra realtà produttiva, ovvero emissioni/tonnellata di prodotto, come evidenziato in questa tabella:

Unità operativa	Fatturato 2024 in euro	Ton totale prodotti	Ton co2/Mln euro	Kg co2/ton venduta
Tortona	9.007.419,2	185.523,5	273,4	13,27634381
Basaluzzo	597.384,7	11.661,3	150,0	7,68504563
Voghera	2.572.063,2	39.582,5	330,2	21,45324505
Villanova	29.119,9	527,5		
Varzi	20.784,0	357,8	187,6	10,89814633
Valenza	0,0	0,0		
Spinetta	0,0	0,0	0,0	0,0
Cava	0,0	0,0		
Costruzioni generali	0,0			
Spurghi (Voghera)	0,0			
Totale azienda	12.226.771,6		235,3	13,3

Iniziative di efficientamento

Nel corso dell'anno abbiamo avviato una serie di iniziative mirate a contenere i consumi e le emissioni concentrandoci, in particolare, su interventi di efficientamento degli impianti e sull'adozione di tecnologie a minore impatto ambientale.

Per quel che riguarda la sede di Tortona abbiamo l'obiettivo di installare, tra il 2025 ed il 2026, ulteriori 440 Kwp di fotovoltaico per raggiungere la quasi totale autosufficienza energetica. Nuovi progetti sono in corso per le altre sedi, seppur non ancora quantificati.

Stiamo lavorando per raggiungere nel 2030 l'autosufficienza completa di tutte le sedi operative, anche entrando eventualmente in Comunità Energetiche Rinnovabili dove non vi siano gli spazi per installare fotovoltaico o altre fonti rinnovabili.

Per contenere il consumo di gasolio, l'obiettivo per il 2030 è quello di sostituire pressoché tutto il gasolio utilizzato con prodotto HVO (a ridotta emissione di CO2), compatibilmente alle dinamiche autorizzative e di compatibilità con i motori attuali.

→ Inquinamento di Aria, Acqua e Suolo

Emissioni atmosferiche

Le emissioni in atmosfera originate dal passaggio di macchine operatrici e mezzi d'opera sono abbattute da sistemi di bagnatura, fissi e mobili, per eliminare le polveri diffuse.

La produzione di calcestruzzo genera emissioni di aria depurata da filtri a maniche determinata dall'aspirazione sul punto di carico per evitare la dispersione in ambiente di polvere di cemento.

La produzione di conglomerati bituminosi genera polvere all'interno del forno di essiccazione e riscaldamento degli inerti: le polveri vengono captate da aspiratori che, tramite filtri a maniche, emettono in ambiente unicamente vapore acqueo originato dall'essiccazione.

Per quanto riguarda, invece, le emissioni odorigene, abbiamo attivato una campagna di monitoraggio in attesa della definizione di specifiche normative. L'introduzione di conglomerati "tiepidi" contribuirà ulteriormente a ridurre tali emissioni diminuendo, più che le polveri, l'emissione di CO2, dal momento che la lavorazione a temperature più basse comporta un consumo minore di gas metano.

Gestione delle acque

Non sono presenti scarichi idrici industriali: tutta l'acqua di processo viene raccolta, trattata e reimpiegata. Gli impianti sono dotati di chiarificatori e vasche di decantazione per il recupero integrale delle acque utilizzate nei processi produttivi e nei lavaggi.

Tutela del suolo

I serbatoi sono collocati all'interno di bacini di contenimento. Le attività manutentive si svolgono in aree dedicate, minimizzando il rischio di contaminazione del suolo.

Autorizzazioni ambientali e monitoraggi

Tutte le attività estrattive e produttive sono soggette ad autorizzazioni ambientali, con monitoraggi puntuali eseguiti secondo le attuali prescrizioni normative. Per gli impianti di calcestruzzo la normativa è diversa tra Lombardia e Piemonte: nella prima ogni anno occorre fornire un'analisi dell'aria emessa dai camini, mentre in Piemonte non è obbligatorio. In azienda, per prassi, viene effettuata una prova annuale a cura di un laboratorio privato certificato. Analogamente avviene per l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi, le cui emissioni vengono verificate annualmente. In cava e presso gli impianti soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) vengono effettuate verifiche periodiche tramite laboratori certificati.

→ Gestione delle Risorse Idriche

Prelievi e utilizzo

L'acqua impiegata nei processi produttivi proviene da pozzi e viene utilizzata in diverse attività: lavaggio degli inerti, produzione di calcestruzzo e misto cementato, autospurghi (nell'impianto di Voghera) e nei servizi degli impianti (consumi igienico-sanitari trascurabili). I quantitativi prelevati sono documentati in questa tabella:

IMPRONTA IDRICA ANNO 2024	
Unità operativa	H ₂ O m³
Tortona	6.900,2
Basaluzzo	451,2
Voghera	7.076,6
Villanova	27,4
Varzi	18,9
Valenza	Impianti in fase di attivazione nel 2024
Spinetta	
Spurghi (Voghera)	5.270,0
Totale azienda	19.744,3

Trattamento e riciclo

Il sistema di chiarifica impiegato negli impianti inerti, basato su vasche cilindriche e l'utilizzo di flocculanti (polimeri che facilitano l'aggregazione delle particelle di argilla "caricando" l'acqua con una componente di carica negativa che agevola l'aggregazione delle naturali cariche positive della terra), ci consente di riciclare gran parte dell'acqua. Solo una minima quota viene persa per evaporazione o dispersa negli aggregati essiccati.

Scarichi idrici

Non vi sono scarichi di acque reflue, grazie a un sistema chiuso che garantisce il riutilizzo integrale.

→ **Salvaguardia della Biodiversità**

Interazioni con aree naturali protette

Le autorizzazioni relative all'attività estrattiva vengono rilasciate solo previa verifica di eventuali interferenze con zone protette. In caso di incompatibilità, l'attività è automaticamente esclusa.

Valutazioni ambientali

Di norma, le cave tradizionali sono escluse da VIA (Valutazione Impatto Ambientale). Tuttavia, nel caso di progetti più complessi, come quello relativo all'ultima cava autorizzata (inizio lavori nel 2025), la Cava Maddalena, è stata regolarmente svolta una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Misure di mitigazione e recupero

I progetti di escavazione prevedono piani di recupero ambientale volti alla riqualificazione del sito a uso agricolo. Un esempio virtuoso è rappresentato dalla Cava Girasolina, il cui recupero è stato avviato nel 2024 e sarà completato nel 2025, restituendo il territorio pienamente all'uso agricolo, a condizioni migliorate rispetto allo stato originario.

L'intervento di estrazione avviene accantonando il terreno superficiale, prima di procedere allo scavo del banco di ghiaia sottostante; tale terreno, che rappresenta la parte più fertile, viene successivamente risteso sul campo ed eventualmente integrato con altro terreno, se lo stesso risulta insufficiente. L'eliminazione del banco sabbioso/ghiaioso presente sotto lo strato di terreno coltivato riduce l'usura degli attrezzi agricoli, migliora la lavorabilità del terreno e riduce l'impiego di acqua per irrigazione. Per tali motivi l'esercizio delle cave con questa metodologia è valutato positivamente dagli agricoltori proprietari dei siti estrattivi.

→ **Economia Circolare e Gestione dei Rifiuti**

Rifiuti generati e gestione interna

I nostri impianti generano prevalentemente sottoprodotti, che vengono reimpiegati nei cicli produttivi. Il calcestruzzo in avanzo è avviato al recupero tramite la consociata Franzosi Ambiente, con cui collaboriamo per valorizzarlo come aggregato riciclato. I rifiuti speciali (oli, imballaggi, batterie, ecc.) vengono smaltiti presso centri autorizzati.

Quantitativi prodotti

Nel 2024 abbiamo prodotto e avviato a recupero queste quantità di rifiuti:

- (Codice Cer 170101) Cemento (scarti di calcestruzzo): Kg 182320
- (Codice Cer 150106) Imballaggi in materiali misti: Kg 1440
- (Codice Cer 170201) Legno: Kg 2100
- (Codice Cer 170405) Ferro e acciaio: Kg 24480
- (Codice Cer 130205) Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati: Kg 1960
- (Codice Cer 150203) Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi: Kg 156
- (Codice Cer 160103) Pneumatici fuori uso: Kg 7960
- (Codice Cer 160107) Filtri dell'olio: Kg 194

Recupero e valorizzazione

Quasi la totalità dei rifiuti è avviata a impianti di recupero. I materiali vengono trasformati in nuove risorse: i metalli tornano nei cicli fonderia, il legno nei truciolati, la plastica in nuovi manufatti, e gli oli in oli rigenerati.

Progetti di miglioramento

È iniziato nel 2024 un intervento di ammodernamento dell'impianto Franzosi Ambiente che, dal 2026, consentirà una più efficiente frantumazione, vagliatura e riclassificazione del calcestruzzo, rendendolo idoneo alla produzione di nuovo calcestruzzo di qualità. Intanto, già oggi il 100% degli scarti viene recuperato per realizzare materiali da sottofondo.

Collaborazioni esterne

Oltre alla sinergia con Franzosi Ambiente, è in corso una collaborazione con BeNewtral S.r.l. – Società Benefit – finalizzata allo studio e all'impiego di leganti alternativi nella produzione di calcestruzzo preconfezionato, a base di materiali recuperati.

Recupero

Le strade per ridurre l'estrazione di materiali naturali e l'impatto dei nostri prodotti

→ I materiali naturali costituiscono le fondamenta invisibili delle infrastrutture che ci circondano: garantiscono solidità, durata e sicurezza. La nostra priorità è utilizzarli solo quando strettamente necessario, promuovendo soluzioni alternative e integrando logiche di economia circolare in ogni fase produttiva.

Inerti: dove, come e quanto possiamo sostituirli

In edilizia gli inerti sono presenti ovunque: ghiaie per la stabilizzazione del terreno e dei sottofondi, pietrischi frantumati per gli asfalti, ghiaie lavate e selezionate per i mix del calcestruzzo.

Per ridurre la dipendenza dalle cave e, al contempo, limitare i rifiuti destinati alla discarica, abbiamo introdotto pratiche consolidate di riutilizzo che trasformano radicalmente il nostro approccio anche ai prodotti più tradizionali. Da anni ci impegniamo a sostituire gli inerti naturali - in parte o totalmente - con aggregati riciclati provenienti da demolizioni e lavorazioni edili. Recuperiamo inoltre gli scarti interni di produzione e ottimizziamo i mix design dei prodotti impiegando materiali derivanti da altri cicli produttivi. Una scelta che coniuga benefici ambientali ed efficienza economica.

Il misto cementato rappresenta oggi il prodotto con i risultati più significativi: grazie alla sua composizione (inerti + una minima percentuale di cemento come legante) possiamo raggiungere sostituzioni vicine al 100%. Anche nell'asfalto - miscela di pietrischi, bitume e additivi chimici - una quota crescente di aggregati naturali viene rimpiazzata da fresato d'asfalto e scorie siderurgiche.

Nel calcestruzzo, inclusi i prodotti CAM (che richiedono almeno il 5% di contenuto di riciclato), impieghiamo scorie di acciaieria in sostituzione parziale delle ghiaie, oltre a privilegiare cementi con elevata percentuale di materiale riciclato (es. cemento con loppa d'altoforno). È inoltre in corso un revamping dell'impianto di Franzosi Ambiente, altra controllata del Gruppo Franzosi, che consentirà di valorizzare il calcestruzzo in esubero migliorandone la qualità granulometrica e rendendolo pienamente riutilizzabile nei nostri processi.

1 Il mix design dei prodotti è un processo di laboratorio che definisce la composizione ottimale di una miscela (asfalto o calcestruzzo) per garantirne le prestazioni richieste, come resistenza e durabilità. L'obiettivo è ottenere una miscela equilibrata che risponda alle esigenze specifiche del progetto, ottimizzando la qualità e la sostenibilità.

2 I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

3 Il cemento con loppa d'altoforno, o cemento siderurgico, è un tipo di legante idraulico che contiene scoria granulata d'altoforno come sottoprodotto della lavorazione del ferro. Questo cemento offre eccellente durabilità, in particolare resistenza agli attacchi chimici, è ideale per costruzioni massicce e ambienti aggressivi come quello marino, e contribuisce alla sostenibilità riducendo le emissioni di CO2 rispetto al cemento Portland.

USO DI INERTI RICICLATI/SOTTOPRODOTTI IN SOSTITUZIONE DI PRODOTTI NATURALI DA CAVA				
Prodotti di cava	Quantità	Prodotti riciclati/sottoprodotti	Quantità	Incidenza % riciclati
Ghiaia naturale	3.694	Riciclato R80	6.600	64%
Stabilizzati	9.201	Riciclato R63 + Granulato	1.575	15%
Misto cementato	1.310	Misto cementato ECO	4.766	78%
Sabbia rossa	1.272	R22	1.755	58%
Terra/argilla	1.909	Limo	3.736	66%
Conglomerato bituminoso	42.887	Granulato + scorie	1.216	3%
Inerti per calcestruzzo	124.983	Scorie per calcestruzzo CAM	275,1	0%
Totale in Ton	185.256		19.923	10%
Calcestruzzo tradizionale	52.356	Calcestruzzo CAM	3.192	6%

Il contesto in cui operiamo: la situazione normativa italiana, limiti tecnici e culturali.

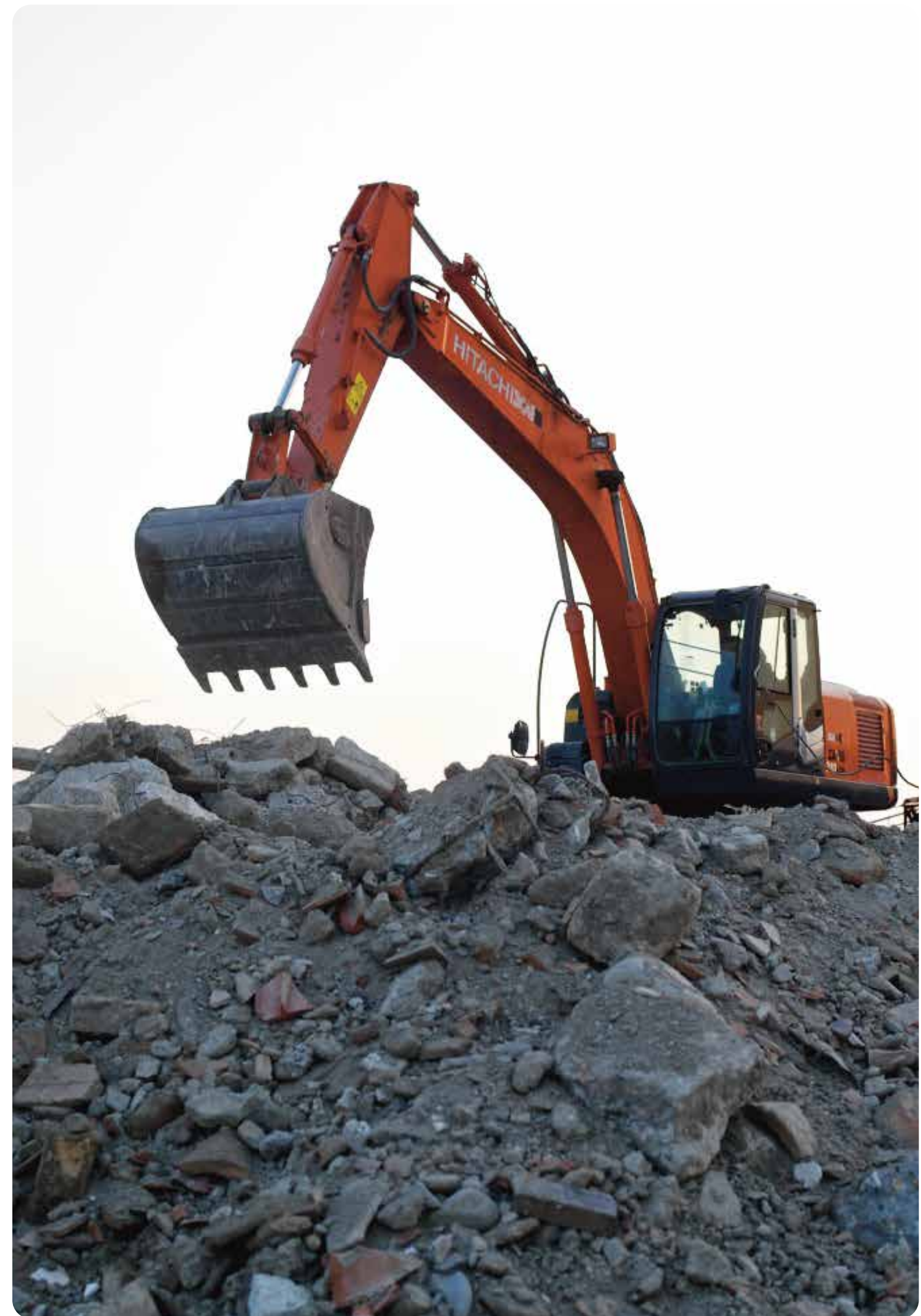
Negli ultimi anni i Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia pubblica hanno fissato quote obbligatorie di contenuto riciclato: dal 5% nel calcestruzzo fino al 70% nei materiali da demolizione selettiva.

Nonostante ciò, in Italia l'uso di materiali di recupero in sostituzione degli inerti naturali (sabbia, ghiaia, pietrisco), pur essendo tecnicamente possibile e normativamente previsto, incontra ancora una serie di limiti pratici, normativi e culturali.

- Limiti tecnici: le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) consentono solo il 60% di sostituzione, e unicamente da calcestruzzo puro e per classi fino a C20/25;
- Limiti procedurali: i requisiti di conformità offrono margini ridotti. Molti impianti non sono aggiornati alla revisione del Decreto End of Waste (DM 127/2024) e il monitoraggio dei contaminanti (cloruri, solfati, IPA, metalli) richiede test onerosi e talvolta giudicati sproporzionati rispetto al rischio reale.
- Limiti operativi: la causa è la scarsa disponibilità di aggregati certificati e l'assenza di impianti aggiornati al Decreto End of Waste (DM 127/2024);
- Limiti culturali: questi sono legati alla diffidenza da parte degli operatori verso l'adozione su larga scala di materiali alternativi.

Ogni anno l'Italia produce circa 60–65 milioni di tonnellate di rifiuti da costruzione e demolizione, con un riciclo complessivo vicino all'80%. Tuttavia, meno dell'1% rientra nel calcestruzzo strutturale, a dimostrazione della difficoltà a valorizzare i materiali recuperati in applicazioni di pregio.

In conclusione, sebbene il Paese disponga di un quadro normativo avanzato, solo un approccio integrato - incentivi mirati, semplificazione delle procedure *End of Waste*, aggiornamento degli impianti e formazione specializzata diffusa - potrà permettere di consolidare davvero l'economia circolare nel settore degli inerti.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030

Rafforzare la leadership in campo ambientale, favorendo la transizione energetica e le iniziative di economia circolare

Come evidenziato nel Bilancio di Sostenibilità, da anni monitoriamo con attenzione i nostri consumi energetici, distinguendo tra le diverse fonti: energia elettrica, gas metano (utilizzato per la produzione di conglomerati bituminosi) e gasolio, che rappresenta la principale voce dei consumi.

Abbiamo già avviato importanti interventi di efficientamento, come l’adozione di un forno a basso consumo, il rinnovamento costante del parco mezzi e la progressiva autoproduzione di energia da fonti rinnovabili grazie all’installazione di impianti fotovoltaici.

Su queste basi, abbiamo definito per i prossimi cinque anni un piano di iniziative ambiziose e strategiche, con l’obiettivo di rafforzare la nostra leadership in ambito ambientale e di gestire anche gli impatti più sottili — quelli che, pur non essendo ancora soggetti a limiti normativi, influenzano significativamente la qualità della vita delle comunità in cui operiamo e viviamo.

Tra le principali azioni previste segnaliamo:

- l’incremento della quota di energia autoprodotta da fotovoltaico;
- la valutazione e possibile introduzione di tecnologie innovative, come i conglomerati “tiepidi”, per ridurre il consumo di gas;
- l’analisi dell’utilizzo di combustibili a minor impatto ambientale per il parco mezzi.

L’iniziativa più ambiziosa, e al tempo stesso di più ampio respiro, riguarda il mondo delle cave e il ripensamento degli obiettivi di recupero ambientale: non più solo a uso funzionale-agricolo, ma anche ecologico-ricreativo.

Crediamo infatti che trasformare i siti di cava esauriti in vere e proprie oasi di biodiversità, con la creazione di un mosaico di habitat diversi (laghetti, aree boschive, prati fioriti per gli impollinatori...), possa generare un impatto ambientale positivo, concreto e misurabile, offrendo al tempo stesso un valore sociale duraturo per l’intera comunità tortonese e il territorio circostante.

La tabella seguente riassume le iniziative chiave, le priorità e le tempistiche che guideranno le nostre azioni nei prossimi anni in ambito ambientale.

AREA TEMATICA	INIZIATIVA CHIAVE	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI DI SUCCESSO CHIAVE
ECONOMIA CIRCOLARE	Aggiornamento certificazioni volontarie ISO 14001 “ambiente”	2025	Sono state rinnovate le certificazioni ISO entro il 2025
	Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) per prodotto “eroe” (misto cementato ECO)	2025-2026	N. di preventivi raccolti per valutare costi, procedure e tipo di certificazione ambientale di prodotto entro il 2025. 1° certificazione pubblicata entro fine 2026. N. e tipologia di azioni attuate per avviare la valutazione anche per i conglomerati bituminosi entro il 2025.
	Progetto di Ricerca & Sviluppo per co-sviluppare e testare una nuova linea di prodotti a bassissima impronta di carbonio, basata sull'utilizzo di leganti alternativi al cemento per calcestruzzo e misto cementato	2025	Sottoscritto un accordo di collaborazione con la società benefit BeNewtral, con obiettivi, e <i>deliverable</i> di progetto.
BIODIVERSITÀ	Progetto di recupero ambientale a fini ricreativi (lago pesca sportiva)	2025-28	A fronte dell’autorizzazione di cava ottenuta nel 2024 per la Cava Maddalena, N. e tipologia di azioni attuate per avvio dell’attività estrattiva nel 2025. N. e tipologia di azioni attuate anno per anno per conclusione dell’opera di recupero ambientale con funzione ricreativa entro il 2028, con il sito che per la prima volta resterà in proprietà del Gruppo
	Progetto di cava su un sito pilota con recupero innovativo Il piano di recupero prevederà tre diverse destinazioni del sito: un parziale recupero agricolo, una zona con “cassa di espansione” con funzione di invaso per prevenire fenomeni esondativi del torrente Scrivia e una zona con recupero naturalistico.	2025-30	Sono stati individuati l’area, le linee guida di progetto e il team di lavoro entro il 2025 È disponibile il progetto esecutivo - completo di cronoprogramma, piano di recupero e stima dei costi - entro il 2026. N. e tipologia di azioni messe in campo anno per anno per il recupero a partire dal 2027-28. Sono stati individuati, con Università partner, degli indicatori di biodiversità più significativi. Dalla fine lavori di ripristino (2028-29), è disponibile un Report annuale di monitoraggio che valuta l’andamento e l’efficacia del piano in termini di recupero ambientale.
	Progetto “Oasi Ambiente Scrivia”	2025-30	Una volta ripristinato il sito, N. e tipologia di azioni attuate anno per anno per la trasformazione della parte a recupero naturalistico in un’area fruibile dalla comunità, in collaborazione con l’amministrazione comunale e le associazioni del territorio, entro il 2030.

AREA TEMATICA	INIZIATIVA CHIAVE	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI DI SUCCESSO CHIAVE
CLIMA	Sviluppo della Carbon Footprint di Organizzazione (CFO) per Scope 1&2.	2025-26	È disponibile il Report Carbon Footprint di Organizzazione 2024 entro il 2025. N. e tipologia di azioni attuate per avviare una prima valutazione delle emissioni di Scope 3 più significative per il settore (es. emissioni derivanti dalle materie prime e dal loro trasporto) entro il 2026.
	Espansione Fotovoltaico per raggiungere "l'autosufficienza elettrica" di tutte le principali sedi aziendali, massimizzando la quota di autoconsumo, riducendo l'esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e abbattendo le emissioni di Scope 2 entro il 2030.	2025-2030	È disponibile il business plan con il dettaglio dei costi/tempi e ritorno previsto dell'investimento entro il 2025. N. e tipologia di impianti installati entro il 2026. Allaccio dell'impianto effettuato entro il 2028. È stata formalizzata la delibera per aderire a una CER (non solo con l'impianto oggetto di revamping) entro il 2025, con possibilità di condividere il beneficio economico con i dipendenti. N. di dipendenti che accedono al beneficio economico. Valore in euro per dipendente e totale del beneficio economico.
	Progetto pilota transizione a HVO.	2025-26	N. e tipologia di azioni attuate per avviare un periodo di test su 4 mezzi, riforniti tramite distributori sul territorio, per valutare costi/benefici del passaggio all'HVO per ridurre le emissioni Scope 1. È in corso di realizzazione un programma di test per arrivare a un report con definiti costi/benefici del passaggio all'HVO. Decisione go/no-go su transizione completa entro fine 2026.
	Valutazione dell'investimento in centraline per il monitoraggio delle polveri diffuse (con soglie di allerta interna più restrittive dei limiti di legge).	2025	N. di preventivi disponibili per l'installazione delle centraline di rilevazione delle polveri diffuse (PM10) in continuo.

AREA TEMATICA	INIZIATIVA CHIAVE	ORIZZONTE TEMPORALE	KPI DI SUCCESSO CHIAVE
CLIMA	Implementazione tecnologia "Warm-Mix Asphalt" per produrre conglomerati bituminosi a temperature più basse utilizzando additivi (e non modifiche impiantistiche).	2025-26	È stato selezionato il fornitore per la tecnologia "warm-mix" entro la fine del 2025. N. e tipologia di azioni attuate per avviare una fase di test industriali entro la fine del 2025. È disponibile entro il 2026 un report tecnico-economico finale che analizzi i primi risultati, quantificando i benefici anche in termini di: - risparmio sui consumi di gas metano, in sinergia con gli obiettivi di decarbonizzazione - riduzione delle emissioni odorigene e dei fumi (Composti Organici Volatili - VOC) - conseguente miglioramento dell'impatto sulla comunità circostante e le condizioni di lavoro degli operatori
	Miglioramento del sistema di misurazione idrica e sviluppo di un bilancio idrico di impianto per quantificare l'efficienza reale del sistema di riciclo e identificare eventuali perdite anomale, fissando obiettivi di miglioramento continuo per continuare a garantire la salvaguardia della risorsa idrica.	2025-27	È stato progettato e realizzato un Sistema di Misurazione Idrica che include un aumento dei contatori di flusso per valutare il consumo idrico e il recupero delle acque, dove non previsto, e l'efficientamento di quelle esistenti, entro il 2025. È disponibile un bilancio idrico annuale: entro il 2026 per comprendere e quantificare l'efficienza reale del sistema di riciclo e identificare eventuali perdite anomale. È stato definito un KPI di Efficienza Idrica in "Litri di acqua prelevata / tonnellata di prodotto finito", con baseline 2026 e target di miglioramento approvato.

Indice dei contenuti
in riferimento alle metriche VSME
Voluntary Sustainability Reporting Standard
for non-listed SME

METRICHE VSME	DESCRIZIONE	CAPITOLO/PARAGRAFO/ INFOGRAFICA	PAGINA
B1 (modulo base)	Informazioni generali	Chi siamo	6
		I numeri del gruppo	11
		Struttura societaria	33
		Valore economico generato e distribuito	21
		I nostri stakeholder	24
B1 (modulo base) + C1 (modulo completo)	Modello di business e Iniziative legate alla sostenibilità	Cosa facciamo	15
		Innovazione e qualità al servizio del cliente	23
		Governance e certificazioni ottenute	34
		L'impegno nella sostenibilità	28
C2 (modulo completo)	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030 Dalla compliance a una governance strategica della sostenibilità	36
		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030 Crescere in resilienza, attrarre nuovi talenti e potenziare il welfare	46
		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AL 2030 Rafforzare la leadership in campo ambientale, favorendo la transizione energetica e le iniziative di economia circolare	60
B3 (modulo base)	Consumo energetico ed emissioni GHG	L'ambiente Consumo energetico ed emissioni di gas serra	50
B4 (modulo base)	Inquinamento di aria, acqua e suolo	L'ambiente Inquinamento di aria, acqua e suolo	52
B5 (modulo base)	Biodiversità	L'ambiente Salvaguardia della biodiversità	54
B6 (modulo base)	Risorse idriche	L'ambiente Gestione delle risorse idriche	53
B7 (modulo base)	Sfruttamento delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	L'ambiente Economia circolare e gestione dei rifiuti	55
B8 (modulo base)	Caratteristiche generali della forza lavoro	Il sociale	40
B9 (modulo base)	Salute e sicurezza sul lavoro	Il sociale	40
B10 (modulo base)	Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Il sociale	40
B11 (modulo base)	Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	Governance - Procedimenti e sanzioni	34

QUESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ È STATO REALIZZATO IN PARTNERSHIP CON



Mapping Change è un'offerta di consulenza integrata concepita per rispondere, in modo personalizzato e mirato, alla crescente esigenza delle organizzazioni di ripensare sé stesse, liberando il proprio potenziale e massimizzando il valore generato.

L'approccio di Mapping Change è di natura sistemica e si fonda sulla gestione completa del ciclo dell'impatto. Attraverso una rete di esperti e professionisti l'offerta consulenziale si articola nei seguenti ambiti di intervento:

- Pianificazione strategica basata su risultati di impatto misurabili e su processi di apprendimento continuo;
- Monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti;
- Redazione di bilanci sociali e di sostenibilità;
- Co-programmazione e co-progettazione territoriale;
- Fundraising;
- Sviluppo delle persone e delle organizzazioni;
- Welfare aziendale;
- Comunicazione a supporto dei processi di cambiamento.

Christian Elevati e Giosuè De Salvo hanno curato l'emersione e la rendicontazione degli impatti ESG di Franzosi Cave, con l'obiettivo non solo di garantire la conformità agli standard europei, ma anche di accompagnare l'azienda nella definizione di un piano di mitigazione progressiva di tali impatti per il periodo 2026–2030.

www.mappingchange.it



www.gruppofranzosi.it